

PROGRAMMA ANNUALE DI RICERCA DELL'IRES PIEMONTE 2020

In data 7 aprile 2020 il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 17/2020.
In data 31 marzo 2020 il Comitato Scientifico ha espresso parere favorevole.

INDICE

Introduzione	3
PRIMA SEZIONE - VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE	
Le attività a sostegno della funzione di controllo e valutazione esercitata dal Consiglio regionale del Piemonte	8
Un sistema per lo sviluppo della valutazione nella regione Piemonte	11
Valutazione delle misure collegate al Piano Riparti Piemonte	12
Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale (2014-2020)	13
Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (2014-2020)	14
Valutazione del Fondo Sociale Europeo (2014-2020)	16
Monitoraggio e valutazione del Fondo Sviluppo e Coesione	17
Predisposizione del Documento Strategico Unitario per la programmazione 2021-2027	18
SECONDA SEZIONE - ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE	
Analisi delle politiche regionali contro la povertà e l'esclusione sociale	20
Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	21
Monitoraggio e valutazione delle esperienze di alternanza scuola lavoro in Piemonte	22
Studi per il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti	23
Innovazione e competitività del sistema produttivo piemontese: transizione industriale, digitalizzazione, economia circolare	24
Mappatura e monitoraggio delle tecnologie biomediche	25
Monitoraggio e valutazione delle strutture ospedaliere	26
Studi della sanità digitale e telemedicina	27
L'invecchiamento e le trasformazioni sociali	28
Studi dei modelli innovativi dell'assistenza ai pazienti cronici	29
TERZA SEZIONE - GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI MERITEVOLI D'INTERESSE	
Osservatorio Rurale	31
Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale	32
Osservatorio Culturale del Piemonte	33
Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte	34
Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario	35
Osservatorio sulla finanza territoriale	36
Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto d'asilo	37
Osservatorio sul sistema formativo piemontese	38
Osservatorio Sistema Salute	39
QUARTA SEZIONE - FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI DI SPESA E DI INVESTIMENTO	
Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	41
Il Piano regionale delle attività estrattive	43
Analisi delle politiche per la tutela della salute mentale	44
Governo e innovazione della rete ospedaliera e della rete territoriale	45
Valutazione degli investimenti in tecnologie biomediche	46
Analisi e Valutazione di Partenariati Pubblici Privati in ambito sanitario	47
Progettazione e valutazione di modelli logistici per la sanità piemontese	48
Analisi del fabbisogno formativo di professionisti sanitari	49
Analisi del reddito delle famiglie piemontesi	50
L'uso dei Conti Pubblici Territoriali. Analisi settoriale dedicata al settore dell'istruzione	51
QUINTA SEZIONE - AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO	
Progettazione europea in sanità	53
Le politiche per favorire l'integrazione sociale e le pari opportunità	54
Attività di accompagnamento alla programmazione e pianificazione territoriale	56
Progetto Antenne	57
Turismo, montagna e i sistemi locali	58
La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	59
SESTA SEZIONE - ANIMARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE	
Relazione sulla Situazione Economica Sociale e Territoriale del Piemonte	62
La comunicazione istituzionale	63
Centro di documentazione e biblioteca digitale URP	64

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2020 descrive le attività che l'Istituto svolgerà al fine di assolvere i compiti assegnati dalla legge istitutiva e di rispondere alle varie esigenze conoscitive maturate in seno alla Regione Piemonte. Nelle more dell'approvazione di un nuovo programma di ricerca triennale, questo documento è stato redatto seguendo l'impostazione già adottata nella stesura del *Programma triennale della ricerca (2017-2019)*, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IRES Piemonte nella seduta del 19 dicembre 2016. Prima di illustrarne la struttura, proponiamo alcune riflessioni rispetto all'importanza dell'anno che stiamo vivendo.

2020: l'anno della programmazione delle politiche regionali

Il 2020 può essere simbolicamente definito l'anno dedicato alla programmazione delle politiche regionali, per almeno tre motivi¹. Due di ordine generale – ovvero che valgono per tutte le Regioni – l'ultimo invece con riferimento particolare al Piemonte.

(1) **L'impulso dell'Europa alla programmazione settennale.** Nel corso di quest'anno dovranno essere definiti gli orientamenti e i programmi operativi degli investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-27. Questo ciclo di programmazione segue al precedente (2014-2020). Il processo di programmazione ha preso il via a livello nazionale circa un anno fa. Nel mese di marzo 2019 il Governo nazionale ha avviato il confronto partenariale, che si è svolto su cinque Tavoli tematici, per giungere alla redazione di documenti sintetici da utilizzare nelle successive fasi di preparazione di un Accordo di Partenariato e dei singoli Programmi Operativi.

L'IRES Piemonte aveva già dato un contributo importante alla redazione del Documento Strategico Unitario nel precedente ciclo di programmazione 2014-2020. Soprattutto nella redazione della sezione dedicata all'analisi del contesto sociale ed economico del Piemonte. Oggi questo ruolo risulta ampliato e rafforzato dalle funzioni assegnate all'ente sul fronte dell'analisi e della valutazione delle politiche. L'Istituto – come viene descritto nelle schede progettuali n. 3, 4, 5 e 6 – ha il compito di valutare l'attuazione e i risultati prodotti dalle politiche finanziate in Piemonte da diversi Fondi (Fondo Sociale Europeo – FSE, Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – FESR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC). Naturalmente la conoscenza prodotta sul funzionamento e l'efficacia di tali politiche possono entrare come elemento importante nella costruzione dei futuri documenti relativi al ciclo di programmazione 2021-2027.

(2) **La strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte.** L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile individua 17 obiettivi globali (Sustainable Development Goals - SDGs) e 169 target al fine di contrastare la povertà, proteggere il pianeta e favorire la prosperità di ogni comunità. Si tratta di un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Successivamente, nel novembre 2016, i contenuti dell'Agenda 2030 sono stati adottati ufficialmente dalla Commissione Europea.

In Italia l'Agenda 2030 si è tradotta nella Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS). Approvata nel dicembre 2017, la Strategia riconosce alle Regioni un ruolo di primo piano nell'allineamento delle politiche locali ai 17 obiettivi di sostenibilità. La Strategia Nazionale è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche, che si traducono in obiettivi strategici nazionali, specifici per la realtà italiana e complementari ai 169 target dell'Agenda 2030.

¹ Il confronto partenariale a livello nazionale in questa fase è articolato in cinque tavoli tematici, uno per ciascuno degli obiettivi di policy oggetto della proposta di Regolamento (UE) recante le disposizioni comuni sui fondi: Europa più intelligente, Europa più verde, Europa più connessa, Europa più sociale, Europa più vicina ai cittadini. Si tratta di una fase iniziale del processo di programmazione – al quale partecipano tutte le Regioni – e che porta alla redazione sia dell'Accordo di partenariato, l'accordo negoziato sottoscritto dalla Commissione Europea e dal singolo Stato membro che descrive gli obiettivi e le priorità d'investimento di ogni Stato membro, sia dei singoli Programmi Operativi.

La Regione Piemonte è impegnata nel dar vita ad una **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**. Questa attività, che conta sulla collaborazione dell'IRES Piemonte, ha portato all'elaborazione di un primo documento programmatico, approvato nella primavera del 2019 dalla Giunta regionale. Nel settembre 2019 la Regione Piemonte ha partecipato ad un avviso pubblico destinato a Regioni e Province Autonome con il quale il Ministero dell'Ambiente - Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali - supporta le strutture regionali impegnate nell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152). In seguito a tale partecipazione il Governo ha assegnato fondi ulteriori alla Regione Piemonte dedicati all'attuazione della Strategia per lo Sviluppo Sostenibile.

Il programma di ricerca 2020 dedica in particolare la scheda n. 43 alla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. Del resto, l'IRES Piemonte è stato tra i primi promotori della Green Economy in Piemonte. È soggetto attuatore per la Regione Piemonte della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) e di numerosi progetti ad essa riconducibili: l'Agenda di Città metropolitana per lo sviluppo sostenibile, il Protocollo Green Education, il Progetto Interreg ALCOTRA A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde, Top Metro-Corona Verde, il progetto "Imprese Rur@li".

Il tema dello sviluppo sostenibile è però trasversale ed è presente in molte altre schede contenute all'interno del programma. Inoltre, è chiaro come l'elaborazione di un documento strategico regionale di tale portata debba necessariamente allinearsi con i processi di redazione di altri documenti programmatici: il Documento Strategico Unitario del Piemonte per la Politica di Coesione 2021-2027 e i Programmi Operativi dei singoli Fondi Europei. Il compito dell'Istituto è aiutare l'amministrazione regionale a tenere insieme questi processi di programmazione, in particolare dal punto di vista della condivisione delle conoscenze prodotte. In tale ambito assumono rilievo particolare le iniziative transfrontaliere (in specie Italia-Francia), strategiche per lo sviluppo del Piemonte.

(3) **Il Piano per la competitività del Piemonte.** L'Amministrazione regionale ha elaborato in questi mesi un Piano per la competitività del Piemonte. Si tratta di un documento programmatico che nasce con il duplice intento di (1) dare un impulso immediato alla crescita economica del Piemonte, grazie all'utilizzo di risorse immediatamente disponibili - circa 600 milioni di euro - e (2) di costruire le basi per l'attuazione di una strategia più ampia, di medio periodo, fondata sullo sviluppo del capitale umano e delle competenze degli individui e delle collettività locali.

Questa iniziativa costituisce dunque un altro anello fondamentale del processo di programmazione delle politiche regionali. L'IRES Piemonte sarà chiamato a svolgere su questo fronte – in linea con quanto già avviato negli altri contesti sopra citati – un'attività di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati. Nel far questo si metteranno a frutto le conoscenze già maturate nell'ambito, ad esempio, del monitoraggio della Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3), che costituiva una delle condizionalità ex ante del POR FESR del Piemonte nell'ambito della programmazione dei fondi europei a finalità strutturale 2014-2020². Nel programma di ricerca 2020 le schede che fanno più diretto riferimento al tema della competitività sono la n. 4 (Valutazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020) e la n. 11 (Innovazione e competitività del sistema produttivo piemontese: transizione industriale, digitalizzazione, economia circolare).

Infine, le ultime settimane della stesura del nostro Programma annuale e dello stesso Piano per la competitività hanno coinciso con l'acuirsi dell'emergenza sanitaria con tutte le preoccupazioni e conseguenze ad essa collegate; da questo punto di vista l'IRES si rende disponibile alla rimodulazione del Piano qui presentato e si mette a disposizione per offrire il proprio contributo all'elaborazione di analisi utili ad elaborare politiche pubbliche e strategie che consentano di rispondere nel modo migliore all'emergenza e alle sue conseguenze umane, economiche e sociali.

² La Strategia per la Specializzazione Intelligente è stata approvata dalla Commissione Europea con comunicazione del 7 giugno 2016. Nel 2018 l'IRES Piemonte e gli uffici regionali hanno seguito la redazione di un Rapporto di monitoraggio e valutazione della Strategia, che permette di verificare l'andamento delle aree di specializzazione nella fase intermedia dell'attuale programmazione.

Il senso di **“essere comunità”** (richiamato di recente anche dal Capo dello Stato), fondamentale per la tenuta del nostro Paese e della nostra Regione in questa circostanza eccezionale può avvalersi con profitto di progetti, iniziative integrate e analisi quali IRES sta svolgendo ed è disponibile a integrare o avviare. Pare infatti fondamentale impegnarsi all’unisono per sostenere e far riprendere vigore alle energie presenti nei nostri territori, valorizzando le reti e le relazioni fra Istituzioni, Sistema delle Imprese, Enti del Terzo settore e corpi intermedi, anche attraverso analisi, proposte e iniziative a cui IRES può offrire il proprio contributo.

La struttura del documento

Il programma triennale ha individuato sei diverse categorie di attività, che assumono la denominazione di Assi. Ogni Asse rappresenta un’esigenza conoscitiva alla quale l’Istituto dovrà dare risposta. L’IRES Piemonte sarà impegnato nel:

- (1) generare conoscenza al fine di individuare problemi collettivi meritevoli d’attenzione;
- (2) fornire un contributo analitico nelle principali decisioni di spesa e di investimento;
- (3) analizzare le performance delle organizzazioni coinvolte nell’attuazione delle politiche;
- (4) valutare i risultati delle politiche adottate e testare l’efficacia delle soluzioni più innovative;
- (5) aiutare gli attori che operano sul territorio a migliorare le loro strategie di sviluppo locale;
- (6) alimentare il dibattito sulle politiche e rafforzare le capacità delle istituzioni di usare i risultati delle analisi.

Nel programma annuale ad ogni Asse è dedicato un capitolo, composto da un numero variabile di schede di attività. Le attività a loro volta possono fare riferimento a specifici ambiti tematici oppure a linee di ricerca trasversale.

Il documento si divide dunque in 6 capitoli. Occorre precisare che non tutte le attività hanno un egual peso e comportano un medesimo dispendio di lavoro. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività descritte nelle prossime sezioni è legata a finanziamenti non ancora assegnati all’Istituto. La mancata assegnazione di tali finanziamenti comporterà la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività. La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre due fonti di finanziamento sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari³ - riportato nelle pagine seguenti come Contributo Sanità – e i contributi che saranno erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche pubbliche. Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, **tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all’IRES Piemonte e ne regola il funzionamento.**

Per ogni attività è stata redatta una scheda che descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i prodotti attesi; (v) il responsabile dell’attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, in alto a sinistra, è riportato l’ambito tematico o la linea di ricerca trasversale cui l’attività afferisce.

Le prime due sezioni raccolgono le attività dedicate alla **valutazione delle politiche regionali** (Asse 4 e 3). Si è scelto di aprire il programma annuale con queste due sezioni, anteponendole alle altre, in quanto esse costituiscono un nuovo e rilevante fronte di lavoro per l’IRES Piemonte.

³ L’IRES Piemonte ha avviato un programma di ricerca su temi attinenti la Sanità dopo la soppressione dell’Agenzia regionale per i Servizi Sanitari e il trasferimento all’IRES di alcune funzioni dell’Agenzia. Si veda l’articolo 40 della legge regionale n. 8 del 7 maggio 2013 e le Delibere della Giunta Regionale n. 16-5965 del 17 giugno 2013, n. 11-6309 del 27 agosto 2013, n. 18-7208 del 10 marzo 2014 e n. 117-1874 del 20 luglio 2015. Più recentemente la legge regionale n. 3 del 8 febbraio 2016 “Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 (Nuova disciplina dell’Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12)” ha inserito tali funzioni tra i compiti istituzionali svolti dall’Istituto. Per approfondimenti e dettagli dei progetti su temi sanitari – e in particolare quelli afferenti all’ambito tematico n. 8, “Salute e tecnologie sanitarie” - si veda il “Piano di lavoro dell’IRES Piemonte 2017-2019. L’analisi dei servizi sanitari e la valutazione delle politiche per la salute”, approvato con DCR n. 234-36975 del 10.10.2017. Si ricorda che, tale Piano di lavoro come espressamente previsto nella D.C.R. n. 234-36975 del 10.10.2017 è suscettibile di modifiche in corso d’opera sulla base di scelte e adeguamenti alle esigenze emergenti stabiliti per comune accordo tra l’IRES Piemonte e la Direzione Sanità della Regione Piemonte.

La terza sezione raccoglie una descrizione degli **Osservatori** gestiti dall'Istituto. In questa sezione sono descritte tutte le attività analitiche tese a generare conoscenza sui problemi collettivi meritevoli d'interesse (Asse 1).

La quarta sezione raccoglie gli studi tesi a offrire un **contributo analitico nelle decisioni di spesa e d'investimento** (Asse 2). È riportata in questa sezione un'ampia varietà di attività: da quelle che analizzano particolari bisogni della popolazione, al fine di aiutare la **programmazione delle politiche**, a quelle che accompagnano l'esame di richieste di finanziamento o che offrono un contributo nella realizzazione di **studi di fattibilità**.

La quinta sezione contiene le attività che mirano ad aiutare gli attori che operano sul territorio regionale a migliorare le loro strategie di sviluppo (Asse 5). Una delle leve principali per raggiungere questo fine è la partecipazione da parte degli enti assistiti dall'IRES Piemonte a **progetti europei**. Oppure all'attuazione di grandi azioni strategiche promosse dal Governo centrale (come la già citata Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile). Questa sezione contiene i progetti dell'Istituto che tentano - direttamente o indirettamente - di animare i territori del Piemonte (come il Progetto Antenne).

La sesta sezione infine è dedicata alle attività di divulgazione (Asse 6), tese ad alimentare il dibattito pubblico sulle politiche. Tra queste attività assume particolare rilevanza la **Relazione sulla Situazione Economica e Sociale del Piemonte**, che viene pubblicata dall'Istituto fin dal 1958.

In linea generale, soprattutto **nell'attuale situazione emergenziale**, l'IRES intende dunque svolgere in pieno le funzioni di supporto assegnate a sostegno delle decisioni pubbliche, sia offrendo analisi e valutazioni, sia verificando (prospetticamente o *ex post*) le ricadute delle scelte sistemiche o particolari, in una logica di continuo interscambio istituzionale, nelle sue funzioni di *think tank* pubblico a favore delle istituzioni e per contribuire allo sviluppo dell'intera comunità regionale.

PRIMA SEZIONE

**VALUTARE I RISULTATI DELLE POLITICHE E
TESTARE L'EFFICACIA DELLE SOLUZIONI PIÙ INNOVATIVE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 1

**LE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO
E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

L'IRES Piemonte ha il compito istituzionale di fornire al Consiglio regionale del Piemonte informazioni sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali della regione e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale. La Deliberazione (n. 01/2020) del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche contiene l'elenco di esigenze conoscitive che orienteranno alcune ricerche dell'Istituto. Per il 2020 si tratta di 7 temi.

- i. Approfondimento sulla condizione di sottoccupazione, con particolare riguardo, anche alla luce di un'analisi comparata interregionale, delle determinanti del fenomeno dei "lavoratori poveri".
- ii. Studio sullo stato ambientale dell'industria piemontese in merito alla riconversione ecologica delle attività industriali preminenti, con particolare riguardo all'industria automobilistica, anche in collegamento alla nuova gestione dei fondi europei.
- iii. Studio sul patrimonio di edilizia sociale delle ATC piemontesi esistente e su quanto sarebbe da realizzare per soddisfare la domanda abitativa in base alle liste d'attesa. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.
- iv. Studio sull'auto-recupero degli alloggi carenti di manutenzione da parte degli assegnatari ai sensi della l.r. 6/2015. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.
- v. Ricerca valutativa sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 56/2014. La ricerca valuta l'attuazione della l.r. 23/2015, con riferimento alle funzioni regionali delegate e all'adeguatezza delle risorse trasferite.
- vi. Studio sulla medicina digitale. Lo studio approfondisce il tema della telemedicina, con riferimento ai progetti sperimentali già avviati e monitorati da IRES Piemonte, e il tema del fascicolo sanitario elettronico.
- vii. Ricerca valutativa sulle politiche in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte promosse dalla l.r. 14/2016.

Vi sono altri temi di interesse dell'Assemblea legislativa sui quali l'Istituto sta lavorando. In estrema sintesi: (a) l'IRES Piemonte è parte dell'Osservatorio regionale sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte; (b) su incarico della Direzione Sanità, svolge analisi sull'attuazione e i risultati della legge regionale n. 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico", contenente una clausola valutativa; (c) in seguito al lavoro condotto nel 2019 sull'attuazione della legge regionale del Piemonte n. 28/2007, l'Istituto si occupa di analisi sul diritto allo studio e la libera scelta educativa in Piemonte.

Da ultimo, non va dimenticato che l'anno in corso coincide con il cinquantesimo dell'istituzione delle Regioni a Statuto ordinario; la Regione Piemonte ha assunto in proposito il coordinamento a livello nazionale di alcune iniziative culturali e scientifiche utili a rilanciare la riflessione sul valore delle Regioni quali "Enti intermedi" e sulle necessarie prospettive di riforma degli assetti regionali. L'IRES intende offrire la propria disponibilità ad avviare, di concerto con le Università Piemontesi, iniziative scientifiche e culturali in materia, anche per dare piena valorizzazione agli studi sul diritto regionale, che hanno visto proprio nella nostra regione il loro avvio già negli anni '70 del secolo trascorso.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è rispondere alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte e portare nei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi, controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali. La corrispondenza tra le esigenze e le attività di ricerca dell'IRES Piemonte sono proposte nella tavola 3.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse del Consiglio regionale sono trattati in dettaglio all'interno delle singole schede progettuali riportate nella tavola n. 3. Al fine di assistere l'Assemblea legislativa nella funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche, l'IRES Piemonte consoliderà nel prossimo anno i rapporti con il Comitato paritetico, con le strutture tecniche del Consiglio e con le Commissioni consiliari con competenze di merito.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporti sui temi d'interesse del Consiglio regionale (2) Incontri periodici e sedute dedicate alla valutazione delle politiche (3) Aggiornamento sezione del sito web dedicata alle esigenze del Consiglio regionale (4) Iniziative in collaborazione con Unito e Upo.

RESPONSABILE: Direttore

GRUPPO DI LAVORO: È un lavoro trasversale alle aree di ricerca e coinvolge molte persone.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc possono essere attivati per finanziare approfondimenti specifici, anche grazie all'intervento delle Fondazioni bancarie.

Tavola 1 – Le attività del Programma annuale in relazione alle esigenze espresse dal Consiglio regionale

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2020
Lavoro	Approfondimento sulla condizione di sottoccupazione, con particolare riguardo, anche alla luce di un'analisi comparata interregionale, delle determinanti del fenomeno dei "lavoratori poveri".	Schede n. 7 e n. 36
Attività produttive Ambiente	Studio sullo stato ambientale dell'industria piemontese in merito alla riconversione ecologica delle attività industriali preminenti, con particolare riguardo all'industria automobilistica, anche in collegamento alla nuova gestione dei fondi europei.	Schede n. 5 e n. 13
Edilizia sociale*	Studio sul patrimonio di edilizia sociale delle ATC piemontesi esistente e su quanto sarebbe da realizzare per soddisfare la domanda abitativa in base alle liste d'attesa. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.	Scheda n. 9
Edilizia sociale*	Studio sull'autorecupero degli alloggi carenti di manutenzione da parte degli assegnatari ai sensi della l.r. 6/2015. Lo studio risponde ai corrispondenti quesiti valutativi di cui all'art. 56 della l.r. 3/2010.	Scheda n. 9
Enti locali	Ricerca valutativa sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 56/2014. La ricerca valuta l'attuazione della l.r. 23/2015, con particolare riferimento alle funzioni regionali delegate e all'adeguatezza delle risorse trasferite.	Scheda n. 24
Sanità	Studio sulla medicina digitale. Lo studio approfondisce in particolare il tema della telemedicina, con riferimento ai progetti sperimentali già avviati e monitorati da IRES Piemonte, e il tema del fascicolo sanitario elettronico.	Scheda n. 16

* Esigenze affini all'esigenza conoscitiva già espressa dal Comitato per l'anno 2019.

AMBITI	TEMI DI RICERCA	RIFERIMENTO PROGRAMMA IRES 2020
Turismo	Ricerca valutativa sulle politiche in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte promosse dalla l.r. 14/2016. La ricerca risponde ai quesiti valutativi di cui all'art. 23 della medesima legge. Vi è tra l'altro l'esigenza di valutare le politiche di incentivazione e sviluppo turistico in particolare per quanto attiene ai siti UNESCO piemontesi, anche alla luce dei recenti riconoscimenti.	Scheda n. 42

Inoltre, è stato confermato a) l'interesse allo svolgimento delle esigenze conoscitive espresse per l'anno 2019 inerenti i movimenti migratori e le politiche abitative e b) l'esigenza di approfondimenti tematici in relazione alle ricadute sul tessuto socio-economico e sociale dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 in Piemonte, tra gli altri, ad esempio, negli ambiti del lavoro agile, delle condizioni economico-finanziarie delle famiglie e delle imprese, dei trasporti - in particolare pubblici - delle povertà e dell'edilizia sociale.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 2

**UN SISTEMA PER LO SVILUPPO DELLA
VALUTAZIONE NELLA REGIONE PIEMONTE**

La Regione Piemonte è da tempo impegnata nello sviluppo di pratiche ed esperienze di valutazione delle politiche regionali e ha individuato nel Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVAL Piemonte) l'unità tecnica preposta a fornire assistenza alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e, più in generale, supporto alle Direzioni Regionali nelle fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche adottate. Si ricorda che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL Piemonte) è stato istituito in applicazione della Legge 17 maggio 1999, n. 144. Tale legge dispone l'istituzione, nelle amministrazioni centrali e nelle Regioni, di Nuclei di valutazione con il compito di migliorare la qualità e l'efficienza del processo di programmazione delle politiche di sviluppo. DGR n. 1-3546/2001.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è lo sviluppo di un sistema regionale per la valutazione delle politiche pubbliche, in relazione anche con altri network a livello nazionale ed europeo, che faccia perno su strutture già esistenti e impegnate su questo fronte di lavoro e che sappia attivare e coinvolgere le Autorità di Gestione dei Fondi SIE, altri organismi regionali e le diverse strutture regionali. Il progetto si compone di 6 linee di azioni principali. (1) La realizzazione di studi di valutazione su politiche (non finanziate dai Fondi Europei). (2) L'elaborazione di metodologie innovative di valutazione (es. sperimentazione controllata). (3) L'analisi dei dati derivanti dall'implementazione dei Fondi SIE. (4) L'avvio di percorsi di valutazione su obiettivi trasversali alle singole Direzioni regionali. (5) La partecipazione alla rete nazionale ed europea di valutazione. (6) La diffusione e la crescita di una cultura valutativa nella Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

È stata adottata una strategia di lavoro che prevede lo svolgimento delle seguenti attività: (a) analizzare, tra le valutazioni avviate autonomamente da ciascun ente firmatario, quelle ritenute di interesse comune, al fine di esprimere suggerimenti per migliorarne la metodologia e l'utilizzo a livello decisionale; (b) definire le domande di ricerca che motivano singoli studi di valutazione di carattere innovativo; (c) condividere il disegno delle strategie analitiche adeguate; (d) individuare gli strumenti necessari alla raccolta delle informazioni e alla loro successiva rielaborazione; (e) scegliere e organizzare le forme di comunicazione più pertinenti (seminari, incontri, pubblicazioni) per divulgare gli esiti delle analisi condotte; (f) identificare, progettare e attivare in modo congiunto eventuali attività di comunicazione e di formazione sui temi della valutazione delle politiche; (g) partecipare in modo congiunto e coordinato alle attività proposte da network e strutture di valutazione di livello sovra regionale. Per diffondere la cultura della valutazione delle politiche, saranno realizzate nel 2020 altre due edizioni del corso di formazione dal titolo "L'Officina delle Buone Politiche". Nell'ambito di questo progetto è sorta anche l'opportunità di lavorare per la valutazione delle politiche per la mobilità e i trasporti della Regione Piemonte (scheda n. 12).

PRODOTTI ATTESI

Brevi note, partecipazione alle riunioni del tavolo, corsi di formazione, altri prodotti da concordare in collaborazione con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, corso di formazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2020

RESPONSABILE: Gianfranco Pomatto

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimo, Davide Barella, Luigi Nava, Alessandro Sciallo, ricercatrici e ricercatori dell'Istituto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale dell'IRES Piemonte e in parte da un contributo specifico della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 3

VALUTAZIONE DELLE MISURE COLLEGATE AL PIANO RIPARTI PIEMONTE

Il contesto dell'economia mondiale e della società è segnato ad ogni livello dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria derivanti dall'emergenza del Covid-19.

L'emergenza del Covid-19 ha infatti investito in pieno il Piemonte, strettamente inserito nel sistema di rapporti economici e sociali con le Regioni più colpite del Nord, causando un elevato numero di vittime e un diffuso livello dei contagi. Oltre alle implicazioni per la salute dei Piemontesi e allo sforzo straordinario richiesto alle nostre strutture di assistenza, al sistema sanitario e alla Protezione Civile, questa emergenza ha avuto un immediato impatto anche sul sistema economico e produttivo e lascerà strascichi duraturi in tutti i settori economici e sociali.

In questo contesto, la Regione Piemonte ha messo in campo un piano sistematico di azioni, capace di intercettare le risorse e le opportunità, mettendo a frutto tutte le risorse proprie disponibili attraverso l'approvazione di un piano di misure economiche c.d. "Piano Riparti Piemonte" approvato con DGR n.2-1312 del 04.05.2020 aggiornato a seguito degli interventi normativi delle leggi regionali n. 12 e 13 del 2020 al fine di contenere gli effetti negativi sul contesto socio-economico regionale e volte a favorire il riavvio delle attività produttive.

Il Piano fa convergere verso l'obiettivo del rilancio complessivo del tessuto economico e sociale della regione, diverse risorse a disposizione, sia quelle già presenti a bilancio regionale che quelle relative ai Fondi europei, utilizzando le nuove regole concesse per l'emergenza dalla Commissione Europea, che ridefiniscono obiettivi, misure e progetti della politica di coesione.

Nel contempo il Piano per la ricostruzione si propone di rimuovere gli ostacoli all'espressione delle energie e dell'iniziativa in campo economico e sociale e accompagnare la spinta alla ripartenza con una significativa semplificazione delle norme e degli adempimenti burocratici, per quanto di competenza della Regione Piemonte.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività consiste nel monitoraggio del Piano, finalizzato a fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la gestione delle misure, basandosi sull'analisi dei dati riferiti ai beneficiari delle politiche, individuandone l'articolazione territoriale, settoriale e secondo ulteriori specifiche caratteristiche in relazione al tipo di beneficiario o destinatario finale. Il monitoraggio supporterà la formulazione di raccomandazioni e linee indirizzo da parte del gruppo di lavoro.

METODO DI LAVORO

I metodi di analisi e valutazione delle politiche regionali di prioritario interesse della Giunta sono calibrati sulle caratteristiche degli interventi e concordati con le strutture regionali responsabili.

L'attività si basa sulla raccolta ed analisi dei dati acquisiti nell'ambito dei procedimenti di implementazione delle misure. A questi si affiancano i database statistici disponibili che descrivono l'universo dei beneficiari potenziali (imprese e individui), da mettere in relazione con le informazioni sui beneficiari effettivi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2020 – Giugno 2021

PRODOTTI ATTESI

Report e note brevi sulle specifiche misure e politiche analizzate.

Rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: ricercatori dei gruppi di lavoro impegnati sugli specifici temi oggetto delle specifiche policy.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi. Si potrà avvalere delle risorse già destinate per il monitoraggio e la valutazione per alcune delle misure contemplate nel Piano.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 4

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (2014-2020)

L'IRES Piemonte è stato individuato dalla Giunta regionale come Valutatore indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR); su mandato della stessa, la Direzione Agricoltura ha affidato all'IRES la realizzazione delle attività valutazione in itinere del PSR. Questo comporta, da parte dell'Istituto, lo svolgimento di alcuni compiti obbligatori, previsti da specifici Regolamenti comunitari, oltre ad attività facoltative che sono definite in collaborazione con l'Autorità di gestione (la già citata Direzione Agricoltura) e il partenariato del Programma. Il principale obiettivo del 2020 consiste nel proseguire la valutazione *in itinere* del Programma, ad integrazione di quella intermedia effettuata nel 2019, anche individuando elementi utili per la programmazione del ciclo 2021-27, la cui definizione è già iniziata. Saranno inoltre concordati con l'Autorità di Gestione e con lo *Steering group* per la valutazione del PSR alcuni temi di approfondimento.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Le attività previste per il 2020 rispondono alle seguenti domande:

1. Quali sono i risultati sinora raggiunti dal PSR 2014-2020 e quali indicazioni possono essere fornite all'Autorità di gestione?
2. Quali "lezioni" apprese dalla valutazione del PSR possono essere utili per impostare la programmazione 2021-27?
3. Quali approfondimenti tematici possono fornire informazioni utili per aiutare l'attuazione del PSR?
4. Come comunicare alla collettività come sta procedendo il PSR 2014-2020?

Ai primi due quesiti risponderà la valutazione *in itinere* del PSR, che prosegue in stretto contatto con le indicazioni del Comitato di Sorveglianza. Al terzo quesito risponderanno le analisi tematiche dedicate a specifici aspetti del PSR che saranno concordate nel dettaglio con l'Autorità di gestione e lo *Steering group*, anche tenendo conto di spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale. La comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei PSR e sui risultati raggiunti.

METODO DI LAVORO

I riferimenti fondamentali sono il Piano di Valutazione contenuto nel PSR, che definisce le azioni essenziali da svolgere, il Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017) e alle linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). I quesiti valutativi riguardano il livello di raggiungimento degli obiettivi del PSR (sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale) oltre ai suoi effetti generali.

Oltre alle azioni obbligatorie, è prevista un'attività di valutazione volontaria intesa come approfondimento di temi specifici e come esercizio per testare alcune metodologie individuate nel Disegno di valutazione. Tali approfondimenti potranno riguardare l'analisi della delivery del PSR, la sperimentazione di tecniche contro fattuali, gli effetti ambientali e territoriali del Programma. La scelta dei temi terrà conto delle esigenze dell'Autorità di gestione, delle indicazioni del Comitato di Sorveglianza e delle raccomandazioni emerse dalla valutazione intermedia. È anche previsto un aggiornamento del Disegno di valutazione.

Tutte le attività svolte saranno oggetto di comunicazione (anche contribuendo al Piano di comunicazione previsto all'interno del PSR) e saranno curate le relazioni e gli scambi di conoscenza sia in ambito nazionale, attraverso la RRN, sia in ambito europeo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2023

PRODOTTI ATTESI

Nella prima metà dell'anno sarà realizzato un aggiornamento valutativo che sarà inserito all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) del PSR inviato alla Commissione Europea. Inoltre è prevista la pubblicazione dei report di valutazione tematica e la redazione di articoli scientifici o dal taglio divulgativo da pubblicare sui canali di informazione utilizzati dall'IRES e dall'Autorità di gestione del PSR (sito internet, newsletter, rivista Quaderni Agricoltura). I risultati saranno disseminati anche con la partecipazione a seminari e incontri istituzionali. I rapporti tematici saranno accompagnati da sessioni di discussione e confronto con la committenza e il partenariato del PSR.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Vittorio Ferrero, Enrico Gottero, Nicoletta Torchio, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte e con IPLA spa.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PSR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 5

VALUTAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (2014-2020)

L'attività discende dal conferimento dell'incarico all'IRES Piemonte della valutazione del POR FESR 2014-2020 su proposta elaborata dall'IRES in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte sulla scorta dell'atto regionale che individua nell'IRES Piemonte il soggetto abilitato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", redatto dal NUVAL Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione" e il cui responsabile è stato individuato dalla Giunta Regionale nel direttore del NUVAL, cui spettano le attività di gestione e coordinamento del piano. Le attività previste per il 2020 fanno riferimento ad uno specifico incarico su un arco triennale negli anni 2018-2021.

METODO DI LAVORO

L'attività prevede un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta esigenze valutative; definizione domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare, che si svolgeranno secondo un percorso strutturato in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire alla definizione delle domande di valutazione. Sono previste valutazioni di carattere generale, che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo procedurale e realizzativo, sia sotto il profilo della coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi. Le valutazioni tematiche e puntuali prendono in esame singole componenti specifiche (azioni o priorità) e possono riferirsi a vari approcci:

- analisi di processo, orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti, finalizzata a individuare stalli ed ostacoli, oppure successi, che hanno caratterizzato la messa in opera degli interventi;
- analisi dei risultati volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale – a questa categoria fanno riferimento le analisi degli effetti secondo una logica contro fattuale;
- studi di caso ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti.

Al valutatore compete anche la predisposizione di documenti a carattere valutativo sugli strumenti finanziari da attivare nel Programma e relazioni in merito alla Revisione del programma. Nel 2020 parte dell'attività sarà, inoltre, dedicata all'affiancamento all'Adg alla definizione del programma operativo 2021-2027, alla luce di quanto sta valutando l'Unione Europea - a seguito dell'emergenza sanitaria - in tema di combinazione di fondi strutturali con altri strumenti finanziari. La convenzione prevede la definizione di un piano annuale, che verrà impostato all'inizio del 2020 con l'Adg, nel quale saranno definite specifiche attività di valutazione tematica, sotto il vincolo di realizzare nell'arco della programmazione 2014-2020 almeno una valutazione per priorità d'investimento del programma.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Aprile 2017 - Ottobre 2021

PRODOTTI ATTESI

Nel 2020 verranno messi a punto i report dei prodotti di valutazione realizzati nel 2019, in particolare sulle misure per l'attrazione degli investimenti e sull'efficientamento energetico nelle imprese. Inoltre, verrà ultimata la valutazione dei poli di innovazione con la conclusione di una survey rivolta alle imprese ad essi associate. L'attività dovrà, inoltre, includere la valutazione ex ante di eventuali strumenti finanziari (al momento è prevista la valutazione di un nuovo strumento per la misura sull'innovazione sociale), nonché il supporto all'Adg nella predisposizione del Programma operativo per il nuovo ciclo di programmazione.

Rientrano in questo quadro le analisi e gli studi finalizzati a rispondere alle condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, in particolare a supporto della Strategia regionale di specializzazione intelligente e alle azioni per la gestione della transizione industriale. Inoltre, l'attività nel 2020 si potrà orientare verso la conduzione di analisi empiriche a carattere più generale di supporto alle politiche regionali messe in atto attraverso il POR FESR: fra queste si possono individuare alcuni temi, anche a carattere trasversale ai Fondi europei da individuare con l'AdG: le politiche ambientali e per l'efficienza energetica, le competenze necessarie alla transizione industriale; la digitalizzazione e la competitività del sistema regionale; l'innovazione sociale nel sistema welfare/salute. Sono previste attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web).

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Davide Barella, Filomena Berardi, Salvatore Cominu, Giovanni Cuttica, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Samuele Poy, Paolo Saracco, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FESR 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 6

VALUTAZIONE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (2014–2020)

Nello svolgimento delle sue attività istituzionali sul fronte dell'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche, l'IRES Piemonte ha assunto il ruolo di valutatore indipendente del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte. La programmazione operativa dell'attività di valutazione è definita attraverso piani pluriennali, articolati su base annua.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020 della Regione Piemonte. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne" della Commissione Europea. L'obiettivo è consentire a coloro che hanno il compito di gestire i fondi e, subito dopo ad un diverso livello di approfondimento, a tutti coloro che sono interessati, qual è lo stato d'attuazione delle politiche finanziate e quali politiche sembrano funzionare meglio in termini di effetti e ricadute positive sulla popolazione. Nel 2020 si proseguiranno le attività avviate nel 2019 per rispondere alle seguenti domande:

1. *Come sono state attuate alcune delle misure rivolte al sostegno della ricerca di impiego per i disoccupati disoccupati e/o al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (analisi di implementazione)?*
2. *Quali elementi di giudizio emergono dai passi attuativi già realizzati e quali indicazioni possono essere utili per migliorarne l'efficacia?*
3. *Quali rapporti fra costi e benefici della formazione professionale nel favorire l'occupazione dei partecipanti ai corsi? Come usare l'analisi di placement al fine di migliorare la programmazione delle politiche di formazione professionale?*
4. *Come sono state attuate le attività previste nel primo anno del nuovo piano di intervento per l'orientamento a supporto delle scelte delle transizioni? (analisi di implementazione)*
5. *Come comunicare alla collettività come sta procedendo il FSE 2014-2020 e quali risultati ha ottenuto il FSE 2007-2013?*

A queste domande si aggiungeranno interrogativi prevalentemente centrati sulla implementazione (modalità ed esiti) di alcuni nuovi filoni di attività della Regione, messi in campo a progressiva realizzazione delle previsioni del POR FSE.

METODO DI LAVORO

Per rispondere alle domande si svilupperanno approcci analitici integrativi e metodologie differenziate. In particolare, nel 2020 si prevede di stimare gli effetti occupazionali del Buono servizi lavoro erogati nel 2018 (seconda annualità) utilizzando la metodologia dell'abbinamento statistico, già utilizzata per stimare gli effetti della prima annualità, in modo da garantire una piena comparabilità dei risultati. Per quanto riguarda il programma WE.CA.RE nel 2020 le attività di ricerca indagheranno l'attuazione delle azioni e l'evoluzione delle reti di attori coinvolti, combinando network analysis con altri metodi di carattere qualitativo. Sui progetti di pubblica utilità e sulle politiche per l'assistenza familiare, nel 2020 si condurrà un approfondimento delle indagini già condotte ricorrendo a metodi di carattere qualitativo. Una specifica linea di indagine sarà dedicata ad approfondire attraverso metodi di carattere qualitativo una recente misura regionale a favore delle persone senza dimora attuata nei comuni capoluoghi. Per quanto riguarda la valutazione del Piano per l'orientamento nel 2020 le attività di ricerca consisteranno in un'analisi di implementazione che comprende l'analisi della documentazione ufficiale, dei dati amministrativi disponibili e la realizzazione di interviste in profondità. La valutazione delle politiche per il sostegno all'imprenditorialità nel 2020 comprenderà un'analisi quantitativa e qualitativa delle caratteristiche degli utenti registrati e inseriti in MIP, così come di quelli che hanno effettivamente avviato un'impresa; un'analisi delle caratteristiche delle imprese avviate; una rilevazione qualitativa presso i soggetti attuatori. In merito alla valutazione delle politiche per la formazione professionale nel 2020 le attività di ricerca integreranno la valutazione degli effetti, l'analisi costi- benefici con lo studio dei meccanismi causali che spiegano l'efficacia delle politiche analizzate.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Report e contributi di ricerca sulla base della programmazione concordata con l'Autorità di Gestione del FSE.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Renato Cagno, Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, Samuele Poy e Giorgio Vernoni, Niccolò Aimo, collaboratori esterni da individuare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Nel ciclo di programmazione 2007-2013, le risorse FSC sono state utilizzate avvalendosi di Programmi Attuativi formulati dalle Regioni (PAR). Il PAR piemontese è composto da interventi relativi a diversi settori di policy (difesa suolo, trasporti, sanità, formazione, beni culturali) per un ammontare complessivo di risorse di circa 890.000 euro. Analogamente ai programmi di matrice europea, anche il PAR FSC prevede attività di monitoraggio e valutazione, a sostegno delle funzioni svolte dall'Organismo di Programmazione e Attuazione (in questo caso il Settore Programmazione negoziata – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi programmazione, gestione e valutazione dei programmi di policy e dei progetti promossi con le risorse FSC. È un'attività che risponde alle richieste del Settore regionale, formalmente definite nell'incarico affidato all'Istituto (rinnovato fino alla fine del 2020). È possibile individuare tre filoni di attività: a) contributi annuali al Rapporto annuale di esecuzione (predisposizione dell'analisi di contesto, redazione dei progetti esemplari); b) elaborazione di sintetici quadri informativi sul contesto socioeconomico regionale; c) ulteriori attività ricorrenti o ad hoc (studi di caso, analisi di politiche, lavori ad hoc). Nel corso dell'anno, sempre su richiesta del medesimo settore, è stata avviata un'ulteriore filone di attività destinato da un lato ad esaminare l'impatto del Progetto Monitoraggio (ovvero l'esperienza degli strumenti di monitoraggio FSC) e dall'altro a fornire assistenza e collaborazione nella predisposizione del Piano Sviluppo e Coesione introdotto dal "decreto Crescita 2019".

METODO DI LAVORO

Strumenti e fonti di indagine variano in ragione delle diverse attività prodotti. Le analisi di contesto ed i quadri informativi sul contesto socio economico si fondano su raccolta ed elaborazione dati di diverse fonti (Istat, Arpa, ecc) talora originali altre volte già sistematizzate. Per i progetti esemplari, analisi delle politiche e approfondimenti sul monitoraggio ci si avvale principalmente di interviste ai testimoni privilegiati, raccolta di dati ad hoc (fonti ufficiali o monitoraggi regionali), ricostruzione quadri normativi, analisi della letteratura.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2015 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Contributo al Rapporto Annuale di Esecuzione: Analisi di contesto e progetti esemplari (da individuare); (2) Analisi della politica di difesa del suolo promosso con il FSC; (3) Approfondimenti su alcune iniziative di policy regionale (ancora da definire); (4) Analisi del Progetto Monitoraggio FSC; (5) Contributo per il Piano Sviluppo e Coesione. Alcuni di questi rapporti, come gli anni precedenti, si collegano ad altre attività dell'Istituto: le analisi di contesto e la mappatura delle dinamiche socio-economiche sono connesse alla Relazione annuale e al Progetto Antenne.

RESPONSABILE: Davide Barella

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto, Alessandro Sciuillo, Guido Tresalli e altri collaboratori.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo della Regione Piemonte (Settore Programmazione negoziata) a valere su PAR FSC Piemonte e sul Progetto Monitoraggio APQ

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 8

PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO UNITARIO PER LA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

I Programmi cofinanziati dall'Unione Europea rappresentano il principale strumento di intervento per la Regione in tema di politiche di sviluppo, non solo economico, ma anche sociale e di qualificazione del territorio. Risulta pertanto ancor importante cogliere appieno questa opportunità, valorizzando al massimo i possibili effetti strutturali e incentivanti della relativa spesa, valutando attentamente quanto fin qui ottenuto e, di conseguenza, quali linee di azione vadano continuate, su quali occorra introdurre miglioramenti, dove occorra, invece, agire in discontinuità e seguire nuove strade. A tal fine assume grande rilievo il Documento Strategico unitario (DSU) per la programmazione dei fondi europei a gestione concorrente 2021 – 2027 che analizza le principali difficoltà che si frappongono ad un percorso di sviluppo sostenibile della regione e individua priorità strategiche delle politiche della Regione Piemonte.

Per la predisposizione del DSU si terrà conto del quadro legislativo nazionale ed europeo di riferimento, delle strategie di sviluppo economico sociale che la Regione ha già definito o a cui partecipa, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia europea per la Regione Alpina, del bagaglio di analisi socioeconomiche del contesto disponibili e della ridefinizione degli obiettivi regionali di crescita e sviluppo per rispondere alla crisi derivante dall'emergenza sanitaria in atto.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro è destinato a fornire assistenza all'Amministrazione regionale nelle fasi programmazione, gestione e valutazione dei programmi della politica di coesione. Prevede la messa a punto di un documento volto ad esaminare il contesto economico-sociale e territoriale della Regione, evidenziandone punti di forza e di debolezza, a sostegno dell'attività di programmazione regionale delle politiche di coesione.

METODO DI LAVORO

Sintesi ragionata delle analisi socioeconomiche prodotte di livello regionale e dei documenti programmatici della Regione Piemonte. Confronto con le Autorità di gestione dei Fondi e le direzioni regionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Giugno 2020 – Gennaio 2027 (annuale)

PRODOTTI ATTESI

Redazione del quadro di contesto per il DSU, supporto alla redazione complessiva del documento.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Gruppo di lavoro da individuare costituito da diversi ricercatori in relazione alle diverse tematiche affrontate.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi (a cui si potranno aggiungere le risorse già destinate all'assistenza tecnica ai Fondi strutturali del ciclo di programmazione 2014-20).

SECONDA SEZIONE

ANALIZZARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 9

ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI CONTRO LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE

La linea di ricerca trasversale B del programma triennale IRES mira a formulare osservazioni sulle politiche sociali regionali, delimitate agli interventi rivolti alla povertà economica dei nuclei oppure rivolti a specifiche condizioni di fragilità sociale.

L'attività per il 2020 prosegue ed integra quelle realizzate nel biennio precedente, che sono state: una ricognizione degli interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale; prima ricognizione sulle politiche abitative regionali. Nell'ambito della Valutazione del Fondo Sociale Europeo si è curata l'analisi dell'attuazione e dei risultati di due misure: i Progetti di Pubblica Utilità, gli Interventi per l'inclusione delle vittime di tratta.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli aspetti oggetto di analisi riguardano: il processo di attuazione, i costi degli interventi considerati, i beneficiari che ne sono oggetto, l'efficacia nel fornire risposta al bisogno alla base degli interventi. Alcune analisi saranno curate nell'ambito della Valutazione del FSE (cfr. scheda 7): attuazione e risultati della nuova edizione dei Progetti di Pubblica Utilità; valutazione delle politiche per l'inclusione per persone senza dimora. Un'altra analisi sarà quella avviata nel 2019 su richiesta del Consiglio Regionale, e riguarda specifici interventi delle politiche abitative regionali.

METODO DI LAVORO

Per ogni misura verranno considerati: gli obiettivi definiti e la scelta degli strumenti di intervento e delle misure attuative; il processo di attuazione; i risultati conseguiti; gli esiti per i destinatari delle misure. Le analisi si avvalgono di vari strumenti: utilizzo di materiale amministrativo (atti di indirizzo, bandi, regolamenti attuativi) e altri documenti prodotti dai soggetti attuatori; questionari e interviste in profondità rivolte e ai soggetti promotori; focus group tematici; interviste ai destinatari finali e ad altri soggetti interessati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Report e Note brevi sulle specifiche misure e politiche analizzate. Un numero monografico sulle politiche sociali per la rivista on line Politiche Piemonte. Eventuali policy brief e seminari.

RESPONSABILE: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimo, Elisabetta Cibinel, Luigi Nava, Gianfranco Pomatto, Alessandro Sciallo, altri collaboratori da individuare. Collaborazione con Dipartimento Politica e Società UniTO.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo istituzionale dell'IRES Piemonte ed eventuali specifici contributi.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 10

ANALISI DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PIEMONTESE

Il POR FSE, come il programma di legislatura della Giunta regionale, pongono in particolare evidenza l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità. A ciò si accompagna anche l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di successo soprattutto per i gruppi più svantaggiati. La Regione, inoltre, svolge importanti attività di programmazione della rete e dei servizi educativi, per le quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti a tutte le attività formative.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Questa attività di monitoraggio e analisi permanente, con spiccato orientamento valutativo, mira a soddisfare l'esigenza conoscitiva identificata anche dal *Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche* con la Deliberazione 1/2017, di fornire analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Tali analisi si basano sulla predisposizione e continuo aggiornamento di archivi dati, resi anche disponibili al pubblico sul sito web dell'Osservatorio sul sistema formativo piemontese (cfr. scheda n. 26). Le analisi mirano anche ad individuare ricette di policy che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare le performance accademiche degli studenti. Dal 2018 questa attività viene svolta in stretta connessione con le analisi elaborate dall'Osservatorio regionale per l'Università e il Diritto allo Studio Universitario (cfr. scheda n. 23).

METODO DI LAVORO

La lettura e la rielaborazione critica delle informazioni statistiche prodotte e organizzate a partire da due distinte attività di analisi sull'istruzione e sulla formazione professionale dà luogo ad un Rapporto unitario e integrato sull'intero sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese. Il report integrato contiene anche approfondimenti sulla qualità degli apprendimenti rilevati tramite le indagini OCSE PISA e INVALSI, considerate una fonte per la definizione dei target di miglioramento da perseguire con le politiche e della misura in cui gli obiettivi siano via via approssimati per effetto delle medesime. Nel 2020, in aggiunta alle tematiche più consuete, verrà dato spazio specifico ad analisi sulle politiche per il diritto allo studio e sulle politiche per l'orientamento scolastico e professionale. Alle analisi su stock e flussi dei sistemi dell'istruzione e formazione, si affiancano sistematiche analisi dei dati provenienti da tutte le fonti statistiche disponibili sugli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dai diversi ambiti formativi: qualificati, diplomati e laureati. Ciò fornisce ai programmatori del sistema e a tutti i soggetti portatori di interesse una fonte integrata d'informazione sulla fluidità o difficoltà delle transizioni tra scuola e lavoro, che può retroagire sui processi di programmazione e gestione dei sistemi, favorendone adeguamenti e correzioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

A fine estate 2020 sarà pubblicata la versione integrale del Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese, i cui diversi moduli costitutivi – a partire dalla sezione statistica – saranno resi disponibili sul sito web via via che saranno prodotti. Oltre al Rapporto annuale sono periodicamente predisposti anche agili strumenti di comunicazione web (newsletter), pubblicazioni monografiche on line (Contributi) e brevi note di approfondimento (Articoli Sisform).

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Carla Nanni e Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato da contributo incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione del FSE 2014-20.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 11

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO IN PIEMONTE

La L.107/2015 (la cd Buona scuola) ha reso obbligatoria per tutte le scuole secondarie di secondo grado, a partire dal terzo anno, la partecipazione ad esperienze di connessione con il mondo del lavoro, definite *Alternanza scuola lavoro* (ASL). Alla fine del 2018, la legge di bilancio 2019 trasforma l'Alternanza in *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento* (PCTO) e diminuisce le ore previste per la sua realizzazione.

In relazione a questa innovazione introdotta nel sistema scolastico italiano, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR) del MIUR e l'IRES Piemonte hanno avviato dal 2016 una collaborazione triennale, finalizzata allo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione delle esperienze di *Alternanza scuola lavoro* realizzate sul territorio piemontese. Giunta ad esaurimento, è in corso la definizione di un nuovo protocollo che conferma l'intenzione di collaborazione per monitoraggio, divulgazione e confronto sui temi dell'alternanza. Nel corso del 2018 sono maturate le condizioni per la stipula di un'ulteriore convenzione dell'IRES con l'ANPAL, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, per una collaborazione attiva e reciproca nel contesto di una attività di sostegno ai processi di alternanza, affidata all'ANPAL dal MIUR.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Attività di monitoraggio dei dati disponibili e attività di divulgazione e discussione dei risultati delle analisi svolte nel periodo precedente.

METODO DI LAVORO

Il lavoro fornirà una descrizione accurata delle realizzazioni conseguenti alla introduzione di una policy innovativa. Può essere considerato vicino agli studi dell' "*empowerment evaluation*", poiché grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante osservazione di momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari strutturati per raccogliere informazioni fattuali e giudizi soggettivi sulle esperienze realizzate, interviste in profondità e interazione con gli attori direttamente coinvolti nella attuazione - i ricercatori tendono a fornire un quadro analitico, descrittivo e valutativo della situazione conseguita all'innovazione legislativa, insieme a suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento nel periodo seguente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020 (primo anno della seconda convenzione con USR Piemonte, e secondo anno per la collaborazione con ANPAL)

PRODOTTI ATTESI

Nel 2017 il gruppo di lavoro ha prodotto un primo report sull'attuazione del programma ASL in Piemonte nell'anno 2015/16, sulla base del monitoraggio svolto dal MIUR a fine 2016. Ad esso si è affiancato un report, basato su una rilevazione diretta con questionario agli insegnanti e dirigenti scolastici, svolta da IRES Piemonte sui partecipanti alle iniziative formative realizzate da USR Piemonte nelle province piemontesi nella primavera 2017. Nel 2018 si sono svolte altre attività di approfondimento, basate sui dati del monitoraggio del Ministero e sulle indagini svolte dalle Agenzie nazionali, che sono proseguite nel 2019. Nel 2019 è stato pubblicato un Rapporto sull'ASL nella provincia di Cuneo dal titolo "*Alternanza scuola lavoro. I giudizi di chi la fa*" con e per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Il Rapporto offre lo spunto per comparazioni interprovinciali e approfondimenti d'utilità per tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti. Sempre nel 2019 è stata realizzata la seconda parte della ricerca per la Fondazione CRC: un'analisi approfondita di tipo qualitativo su 5 casi di "buona alternanza", per indagare condizioni favorevoli, da trasferire, e fattori problematici, da superare. Ne è scaturita la pubblicazione del Quaderno on line "*L'Alternanza che funziona: fare rete per rispondere ai bisogni*" (dicembre 2019), che nei primi mesi del 2020 sarà oggetto di iniziative di divulgazione e discussione. Nel 2020 si lavora in particolare alla programmazione di un'ampia iniziativa seminariale – prevista in primavera - di presentazione delle attività fin qui svolte in collaborazione con USR Piemonte e ANPAL.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Sergio Blazina, Franco Francavilla e Laura Pellegrinelli (USR Piemonte).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo ordinario per le spese di funzionamento e in parte da contributo per Analisi del sistema formativo piemontese, incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione del FSE 2014-20.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 12

STUDI PER IL PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Il nuovo Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) è un piano lungo di periodo per la sostenibilità del sistema regionale dei trasporti. Esso prevede una serie di interventi articolati in otto campi di azione e dei target da raggiungere entro il 2050; affida all'IRES il compito di progettare/realizzare le necessarie attività per la sua valutazione. Il PRMT è attuato attraverso piani di settore per la mobilità delle persone e delle merci, di durata decennale, e programmi operativi, di durata triennale.

Nel suo percorso di implementazione, inoltre, il piano si propone di trovare i necessari elementi di raccordo con altri fondamentali campi di azione regionale – ad esempio, con la strategia per lo sviluppo regionale, il piano territoriale e quello di qualità dell'aria.

Queste attività esprimono numerosi fabbisogni conoscitivi, che possono essere articolati in tre filoni di ricerca finalizzati a rispondere alle seguenti domande:

- 1. Come si caratterizzano da un punto di vista socioeconomico e funzionale gli ambiti territoriali sui quali i piani operativi di settore dovranno intervenire? In che misura l'evoluzione dei loro profili socioeconomici e funzionali influirà sulle possibilità di realizzare una mobilità più sostenibile?*
- 2. Data una certa situazione del contesto regionale, definita a partire, dalla disponibilità a collaborare da parte degli attori istituzionali e delle risorse disponibili, quali interventi del PRMT sarebbe opportuno privilegiare per conseguire (più facilmente) gli obiettivi dei piani settoriali?*
- 3. Cosa significa valutare il PRMT? Come impostare e gestire, nella pratica, le diverse attività necessarie alla valutazione del piano? Avviati nel 2018, questi filoni di ricerca proseguono nel 2020.*

OBIETTIVI DEL LAVORO

- Nel 2019 è stato condotto uno studio per profilare la situazione della mobilità e dei trasporti negli ambiti di piano (i profili di mobilità sei bacini di trasporto). Nel 2020, si provvederà a consolidare il lavoro svolto, per rispondere alle esigenze di raccordo con le altre iniziative di pianificazione regionale. Un aspetto specifico di approfondimento riguarderà l'analisi dei tempi di viaggio, con mezzo privato e mezzo pubblico, ottenuti dall'interrogazione massiva della piattaforma regionale muoversi in Piemonte.
- Sviluppo dello strumento analitico di supporto alle decisioni (TANGRAM. sTrumento ANalitico per pensare al GoveRno delle Azioni per la Mobilità) che consente di individuare in modo collaborativo i possibili pacchetti di azioni e di analizzarne la fattibilità. Nel corso del 2019 è stata realizzata la prima delle tre componenti funzionali dello strumento, quella per identificare in modo collaborativo pacchetti integrati di azioni. Nel 2020 si proseguirà il lavoro per sviluppare le componenti che investigano la capacità dei pacchetti di conseguire gli obiettivi di piano.
- Accompagnamento dell'azione regionale nei tavoli di confronto con gli stakeholder dei bacini di trasporto locali per: (a) profilare le azioni dei piani di settore e (b) progettare il protocollo analitico per la loro valutazione.

METODO DI LAVORO

Ciascun filone di attività svilupperà il bagaglio metodologico più appropriato, nello specifico:

- l'attività sub1. richiede di utilizzare in modo integrato indicatori riguardanti la mobilità, i trasporti e il loro contesto territoriale;
- l'attività sub2. sviluppa un approccio ad hoc a partire dall'integrazione di metodi esistenti quali l'analisi di rete e la cross-impact-analysis.
- l'attività sub 3. utilizza interviste e questionari ad hoc.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Per ciascuna delle attività si produrrà un rapporto di ricerca e/o un policy brief.

RESPONSABILE: Cristina Bagero

GRUPPO DI LAVORO: Fiorenzo Ferlaino (dirigente), Sylvie Occelli, collaboratore.

FINANZIAMENTO: Finanziato da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte oltre ad eventuali contributi specifici.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 13

INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE: TRANSIZIONE INDUSTRIALE, DIGITALIZZAZIONE, ECONOMIA CIRCOLARE

Le analisi dell'IRES sulla situazione e le prospettive dell'economia piemontese – convergendo con quanto rilevato da altri istituti di ricerca, ad es. Banca d'Italia- osservano un ridimensionamento progressivo del potenziale economico rispetto alle altre regioni comparabili nel corso delle crisi congiunturali che si sono susseguite, con un divario che sembra rivelarsi particolarmente accentuato nel recente passato.

Questo andamento può dipendere da diverse cause riconducibili da un lato alla difficoltà ad affrontare il passaggio verso la crescente digitalizzazione, in presenza di un sistema produttivo le cui filiere produttive appaiono disarticolate per il ridimensionamento di importanti player industriali, dall'altro alla rilevante perdita di capacità produttiva durante l'ultimo decennio e al più debole ancoraggio delle imprese dinamiche al contesto locale. Il relativo indebolimento di alcune attività dei servizi più dinamiche evidenzia la insufficiente presenza delle nostre imprese in fasi delle catene del valore determinanti per la competitività, tanto da rendere il Piemonte meno pronto a inserirsi nei processi di polarizzazione a scala europea che emergono nel Settentrione. Attraverso diversi studi tematici e metodologie, questa linea di attività intende esplorare queste ipotetiche cause di criticità ed analizzare la loro rilevanza per orientare le politiche regionali opportune per il loro superamento.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di ricerca indaga la situazione e le prospettive del sistema delle imprese alla luce delle trasformazioni che dovrà affrontare - in termini di innovazioni di processo e di prodotto, di modelli di business delle imprese e di relazione fra imprese – per affrontare il cambiamento strutturale necessario a garantire sostenibilità al sistema economico della regione nelle trasformazioni richieste dalla digitalizzazione e dall'utilizzo più efficiente delle risorse.

Al monitoraggio dei processi di innovazione nel sistema produttivo, svolto anche nell'ambito dell'Osservatorio sulla Congiuntura e l'Economia Regionale (cfr. scheda n. 20), si unirà l'analisi dell'attuazione delle politiche regionali riconducibili alla cosiddetta Strategia per la specializzazione intelligente. Tale strategia, prevista come condizione abilitante per la definizione dei Programmi operativi regionali dei Fondi europei, costituisce un requisito preliminare alla costruzione di interventi di aiuto agli investimenti delle imprese. Il processo di ridefinizione della strategia regionale potrà avvantaggiarsi dei risultati finora conseguiti dall'Azione pilota per le regioni a transizione industriale della Commissione europea e dell'Ocse al quale la Regione Piemonte partecipa con la collaborazione dell'Istituto: in quest'ambito particolare attenzione verrà dedicata alle policy a supporto dei cluster, Poli d'Innovazione e Digital Innovation Hub del Piemonte, al centro dell'Agenda politica europea per la competitività.

Questa attività include una serie studi analitici sull'eco-sistema della ricerca e dello sviluppo nella regione, sull'evoluzione strutturale e sulla produttività, sui cluster settoriali e territoriali nelle aree di specializzazione regionale. Si terrà conto inoltre nell'analisi del rafforzamento della capacità della pubblica amministrazione di accompagnare lo sviluppo della strategia regionale per la specializzazione intelligente con azioni mirate, come lo sviluppo dello Sportello Unico per le Attività Produttive presso gli enti locali. A questo fine si condurrà il monitoraggio dei processi di semplificazione dei titoli abilitativi per le imprese.

METODO DI LAVORO

Si effettuerà una ricognizione della diffusione nel sistema produttivo regionale delle innovazioni che caratterizzano il nuovo paradigma tecnologico e verranno analizzate, in specifico, le tematiche trasversali che interessano la Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte (digitalizzazione nell'economia e nella società, ambiente ed economia circolare, benessere e salute,) in termini di punti di forza e consolidamento competitivo. Si utilizzeranno sia le fonti statistiche secondarie disponibili sulle imprese – archivi Istat e bilanci- sia rilevazioni dirette condotte presso le imprese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2019 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Preparazione capitolo sull'economia per la relazione annuale. Materiali per la revisione della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte. Rapporti tematici, seminari.

RESPONSABILE: Vittorio Ferrero

GRUPPO DI LAVORO: Cristina Bargerò, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Lucrezia Scalzotto.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte e in parte dal contributo specifico per valutazione del FESR 2014 -2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 14

MAPPATURA E MONITORAGGIO DELLE TECNOLOGIE BIOMEDICHE

Il termine “tecnologie biomediche”, in un’accezione ampia, indica le apparecchiature e le strumentazioni da acquistare e gestire presso le strutture ospedaliere, i farmaci e gli interventi di carattere terapeutico o riabilitativo, i sistemi organizzativi e le procedure gestionali adottate dalle Aziende Sanitarie Regionali (ASR). Oggetto di questa scheda sono la mappatura e il monitoraggio delle apparecchiature, indispensabili per il governo del patrimonio tecnologico delle ASR, che richiede una conoscenza puntuale di indicatori relativi ai servizi offerti, all’utilizzo delle dotazioni disponibili e ai costi che ne conseguono. Il costante aggiornamento del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB), base dati piemontese che contiene informazioni sulle grandi e medie tecnologie e sulle apparecchiature innovative o a elevato contenuto tecnologico, rappresenta un obbligo informativo regionale per tutti i soggetti erogatori di servizi sanitari. A questa attività possono affiancarsi richieste finalizzate al monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Descrivere il parco tecnologico regionale per numerosità, collocazione, età, funzionalità e caratteristiche delle grandi attrezzature, delle apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico e delle medie tecnologie presenti nelle ASR e nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate.

METODO DI LAVORO

Aggiornamento del FITeB – raccolta, gestione e analisi dei dati delle tecnologie biomediche regionali – e sua integrazione con il Database Edilizia Sanitaria (DES) e la piattaforma delle esigenze di acquisizione delle tecnologie biomediche delle ASR contenute nei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB). Monitoraggio della compilazione dei flussi ministeriali. Valutazione di aspetti diversi relativi alla gestione delle tecnologie biomediche, attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini *ad hoc* e partecipazione a gruppi di lavoro. Aggiornamento e diffusione della codifica regionale delle attrezzature e allineamento alle codifiche nazionali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020 (annuale)

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto contenente la mappatura e il monitoraggio delle tecnologie biomediche;
2. rapporti contenenti approfondimenti su temi specifici inerenti le tecnologie biomediche.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Stefania Bellelli

GRUPPO DI LAVORO: Chiara Campanale, Politecnico di Torino, esperti in Health Technology Management, Gruppo HTAM, eventuali tirocinanti e borsisti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 15

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Dal 2008 la Regione Piemonte svolge, con il supporto di enti strumentali, attività di programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per mezzo di specifici sistemi informatizzati. Dal 2014 l'IRES Piemonte contribuisce a questa attività attraverso l'acquisizione di dati e l'elaborazione di analisi utili al monitoraggio degli asset delle reti e delle strutture sanitarie e delle politiche di investimento. In particolare, le attività effettuate sono orientate a curare parte della procedura EDISAN-DES: analisi delle richieste di finanziamento in edilizia sanitaria; monitoraggio del patrimonio ospedaliero regionale e degli investimenti in edilizia tramite la gestione del DES (Database Edilizia Sanitaria); descrizione e valutazione di aspetti edilizi e funzionali delle strutture sanitarie.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'attività è finalizzata a fornire elementi conoscitivi per la programmazione e la gestione degli investimenti in edilizia sanitaria. Partendo da un'analisi delle condizioni del patrimonio edilizio e da un esame dei bisogni di intervento, il gruppo di lavoro propone linee di indirizzo per la valorizzazione dell'esistente e valuta gli esiti determinati dagli interventi condotti in passato.

METODO DI LAVORO

L'attività si fonda su raccolta e analisi di dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie (ASR), nonché dai flussi informativi regionali, secondo procedure che comportano un'interazione con le Aziende stesse e la Regione. L'attività si sviluppa su diverse dimensioni: analisi delle richieste di finanziamento delle Aziende per interventi in edilizia sanitaria; analisi dello stato di adeguamento dei presidi ospedalieri e delle strutture sanitarie territoriali ai requisiti normativi antincendio e dei presidi ospedalieri strategici ai requisiti antisismici; monitoraggio dei consumi e della spesa dei vettori energetici per i presidi ospedalieri e le strutture sanitarie territoriali; qualificazione edilizia e funzionale degli ospedali pubblici regionali; valutazione delle strategie di investimento e definizione di linee di indirizzo per gli investimenti in edilizia sanitaria. Lo strumento principale di acquisizione dei dati è il DES al quale si affiancano data base locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020 (annuale)

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto annuale articolato in analisi delle richieste di finanziamento delle ASR per interventi in edilizia sanitaria, qualificazione;
2. edilizia e funzionale degli ospedali pubblici regionali, strategie di investimento e linee di indirizzo in edilizia sanitaria;
3. rapporto annuale sulla ricognizione dei consumi e della spesa dei vettori energetici del patrimonio edilizio sanitario;
4. rapporto annuale di monitoraggio dello stato di adeguamento normativo in tema di antincendio e antisismica.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Guido Tresalli

GRUPPO DI LAVORO: Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Giovanna Perino, Luisa Sileno

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 16

STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE E TELEMEDICINA

La sanità digitale è una strategia obbligata per rispondere ai bisogni di cura derivanti dalle fragilità di una fascia sempre più larga della popolazione. Le indicazioni contenute nel Piano della Sanità Digitale e in quello della Cronicità approvati nel 2018, costituiscono riferimenti importanti per lo sviluppo di questa strategia. Da circa tre anni l'IRES conduce ricerche sul processo di digitalizzazione della sanità piemontese che, ad oggi, si sono concretizzate, nella rilevazione ed analisi dei progetti di telemedicina (TM) sul territorio regionale, per definirne un percorso di accreditamento e in una indagine delle esperienze di realizzazione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sul territorio regionale e nazionale. Queste attività hanno fornito alcune indicazioni di policy per elaborare strategie di integrazione, utilizzo e diffusione di tali servizi.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'attività di ricerca si propone da un lato di acquisire una conoscenza esaustiva dei servizi di sanità digitale attivi sul territorio piemontese, attraverso attività di mappatura ed analisi; dall'altro lato, di esplorare il panorama attuale delle tecnologie digitali innovative potenzialmente utili a migliorare la qualità dei servizi sanitari e massimizzarne l'efficienza in accordo con strategie regionali, perseguire la sostenibilità del sistema ospedale-territorio. Per rafforzare le analisi condotte, si prevede inoltre l'approfondimento delle attuali modalità di accesso alle cure in relazione alle caratteristiche demografiche e territoriali, al fine di definire criteri di appropriatezza per lo sviluppo di servizi di sanità digitale e telemedicina con particolare riferimento a quelli per la gestione delle cronicità e quindi all'offerta della rete territoriale.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, su dati estratti dai flussi del Sistema informativo nazionale e regionale, e di tipo qualitativo, attraverso la raccolta di informazioni mediante interviste e questionari, approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale, partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad IRES, tramite collaborazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020 (annuale)

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di un rapporto annuale sul monitoraggio dei progetti di telemedicina attivi sul territorio piemontese.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Bibiana Scelfo

GRUPPO DI LAVORO: Sylvie Occelli (supervisione scientifica), Valeria Romano.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale Contributo Compagnia di San Paolo

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 17

L'INVECCHIAMENTO E LE TRASFORMAZIONI SOCIALI

Una delle principali sfide che il Piemonte si trova a fronteggiare è quello di un processo di invecchiamento della popolazione più rapido rispetto a quello in altre Regioni italiane ed europee. L'approccio classico a questo fenomeno è di occuparsi prevalentemente della popolazione più anziana, trascurando il fatto che invecchiamento significa anche relazioni che cambiano tra le generazioni, saperi e conoscenze che possono scomparire o che entrano in contatto con nuovi modi di affrontare questioni e situazioni. Questa linea di ricerca intende affrontare la questione dell'invecchiamento in un'ottica di generazioni che si succedono e trasformano la vita delle comunità e della società: quali sono le relazioni tra le generazioni? Come stanno cambiando e cosa cambiano? Le analisi e gli studi sono svolti nell'ottica di sensibilizzare i policy maker e di offrire indicazioni di politiche che favoriscano una transizione tra le generazioni integrando il vecchio e il nuovo a favore di una società inclusiva di tutte le età.

OBIETTIVI DEL LAVORO

Nel corso del 2020 si intende approfondire il tema degli apprendimenti intergenerazionali nei luoghi di lavoro, in particolare dei Boomers e dei Millennials. Lo scopo è quello di comprendere come si produce la conoscenza nei luoghi di lavoro, grazie alle interazioni tra generazioni, e come si integrano i saperi e le pratiche delle diverse generazioni. Si sceglierà un ambito specifico in sinergia con i progetti di ricerca dell'IRES che possano beneficiare di un focus sugli aspetti generazionali e dei saperi.

METODO DI LAVORO

Revisione della letteratura alla ricerca di studi sul tema dei saperi e degli approcci al lavoro da parte delle generazioni in esame in Italia e in altri paesi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: In via di definizione.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 18

STUDI DEI MODELLI INNOVATIVI DELL'ASSISTENZA AI PAZIENTI CRONICI

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici, in specifico gli anziani con fragilità, richiede un notevole impegno di risorse, al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi e la riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete. Questa prevede la collaborazione di professionalità con diverse specializzazioni, al fine di migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato di questi pazienti.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte e alle ASL piemontesi, impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali, al fine dell'adozione del modello sperimentale d'integrazione delle cure primarie avviato negli ultimi anni. Nel 2016 l'Istituto ha studiato alcuni Progetti pilota e ha fornito gli elementi per redigere le Linee di Indirizzo per le Cure Primarie in Piemonte, confluite in una Deliberazione regionale. Attualmente le analisi sono orientate a verificare gli sviluppi delle innovazioni organizzative in atto nelle AS, e proseguiranno con l'individuazione di buone pratiche di innovazione organizzativa nelle cure primarie e per la cronicità.

Sempre con riferimento al Piano Nazionale Cronicità e alla sua declinazione regionale, è stato richiesto all'IRES di fornire assistenza tecnico scientifica per la definizione di indicazioni metodologiche per la stesura di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per il territorio regionale.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, attraverso l'analisi dei dati disponibili, e qualitativo, mediante analisi della letteratura di settore e l'analisi di buone pratiche.

L'assistenza tecnico scientifica in tema di PDTA prevede la raccolta e la divulgazione dei PDTA redatti sul territorio regionale, la partecipazione a gruppi di lavoro e il monitoraggio dell'applicazione a livello locale, l'organizzazione di attività d'informazione/formazione e di momenti di confronto agli operatori del settore circa la metodologia da seguire per redigere e successivamente valutare i PDTA.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze di innovazione delle cure primarie in atto nelle ASL piemontesi;
2. documento di riferimento metodologico per la stesura dei PDTA sul territorio regionale.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Giovanna Perino, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti, Gruppo HTAM per i PDTA, Servizio di Epidemiologia ASLTO3.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

TERZA SEZIONE

**GENERARE CONOSCENZA SUI PROBLEMI COLLETTIVI
MERITEVOLI D'INTERESSE**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 19

OSSERVATORIO RURALE

Il piano di lavoro dell'Osservatorio è finalizzato a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce il PSR, al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa come azione propedeutica e di accompagnamento della valutazione; dispiegata sul duplice fonte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte. L'Osservatorio ha un sito web: www.piemonterurale.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domane:

1. *Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?*
2. *Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali?*
3. *Quali indicatori e altri elementi analitici utilizzare per indirizzare l'attuazione del PSR in corso e per impostare il prossimo ciclo di programmazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale?*

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario economico complessivo e del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento del PSR 2014-2020 e al procedere della riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati.

Nel 2020 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla programmazione della PAC (la politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE) per il ciclo 2021-27. In base alla proposta di riforma della PAC avanzata dalla Commissione Europea, sarà necessario impostare un Piano Strategico Nazionale che coordini tutti gli strumenti di intervento disponibili; il percorso di programmazione – già avviato nel 2019 - coinvolgerà profondamente le Regioni nel corso del 2020. Contribuiranno in tal senso sia l'aggiornamento dello scenario, sia le indicazioni tratte dalla valutazione del PSR 2014-2020. Inoltre, tra i possibili temi di approfondimento, si segnala quello dell'agricoltura biologica, anche in relazione con la valutazione del PSR 2014-2020 (scheda n. 5).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

È prevista la pubblicazione del Rapporto Piemonte Rurale 2020, oltre alla realizzazione di documenti tecnici finalizzati al supporto per la nuova programmazione. Inoltre è prevista la partecipazione a seminari e la realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dall'IRES e dalla Regione Piemonte nell'ambito del piano di comunicazione del PSR 2014-2020 o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE: Stefano Aimone

GRUPPO DI LAVORO: Marco Adamo, Stefano Cavaletto, Enrico Gottero, Stefania Tron. Il gruppo di lavoro si relaziona con gli altri Osservatori operanti presso l'IRES Piemonte e presso altre istituzioni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Regione Piemonte – Valutazione del PSR 2014-2020.

SCHEMA DELL'ATTIVITÀ N. 20

OSSERVATORIO SULLA CONGIUNTURA E L'ECONOMIA REGIONALE

L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività ormai consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede dunque un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

Tali attività dovranno modularsi anche con riferimento alla situazione emergenziale e alla necessità da parte dei decisori pubblici di mettere in atto misure eccezionali di sostegno per la salvaguardia e la ripresa del tessuto sociale e produttivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Costituire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi.

METODO DI LAVORO

Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale. Viene anche utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscono nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. Nell'ambito dell'Osservatorio si svolge infine un'attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte finalizzata all'acquisizione dei database di microdati di natura economica (archivio imprese, esportatori ecc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

I principali prodotti risultano: a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e sub regionale; b) report congiunturali; c) contributo per la relazione annuale; d) report sui bilanci delle società di capitale; e) report specifici su situazioni di crisi e misure emergenziali.

RESPONSABILE: Daniela Nepote, Lucrezia Scalzotto

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 21

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE

Dal 1998 l'IRES Piemonte presiede l'Osservatorio Culturale del Piemonte e affianca l'attuale ente gestore - Fondazione Fitzcarraldo - nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei consumi culturali (cinema e musei) e di analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo. L'Osservatorio gestisce anche un sito web dedicato: www.ocp.piemonte.it.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha l'obiettivo di fornire agli interlocutori regionali supporto nella programmazione culturale e nella capacità di delineare potenziali scenari futuri attraverso un'attività di analisi basata su serie storiche di dati relativi ai consumi culturali, alle risorse economiche e occupazionali, alla produzione e all'offerta culturale di ciascun comparto della cultura.

METODO DI LAVORO

Il lavoro viene svolto in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo. Per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con la Regione si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti. In tale attività potrà essere considerato anche il coinvolgimento di istituzioni a partecipazione regionale (come la Fondazione Polo del '900) o reti di Istituzioni di rilievo regionale operanti nel settore culturale (come il Cobis e il Coordinamento degli Istituti Culturali del Piemonte), nonché la sinergia con progetti innovativi avviati nell'ambito della digitalizzazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento con rapporti mensili del sito web OCP. Rapporti di sintesi sulla situazione socioeconomica di quadrante con riferimento alle imprese culturali. Presentazioni pubbliche. Indagine sulla digitalizzazione in Italia e in Piemonte. Monitoraggio degli effetti del COVID-19 nei comparti della cultura

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Marco Cartocci, Fondazione Fitzcarraldo

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte ed eventuali contributi della Direzione competente.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 22

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO TERRITORIALE DEL PIEMONTE

Il campo di osservazione e ricerca include a) l'andamento della popolazione piemontese nei diversi territori e le trasformazioni delle età; b) le differenze socio-anagrafiche, nei comportamenti familiari e nei percorsi e stili di vita nella popolazione in generale e tra le generazioni, con confronti nazionali e europei, per cogliere le trasformazioni sociali in atto.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Nel 2020 si produrranno analisi delle previsioni della popolazione scolastica e simulazioni dell'andamento futuro delle forze di lavoro in Piemonte. La popolazione scolastica verrà esaminata per età, gradi e ordini scolastici. Le forze lavoro per classi di età e genere, con una riflessione sulle caratteristiche delle generazioni coinvolte nelle trasformazioni. Si lavorerà inoltre alla realizzazione di un evento seminariale dedicato al fenomeno del calo della fecondità in Piemonte, riletto alla luce degli studi svolti negli anni passati dall'Istituto, per comprenderne i motivi e favorire interventi efficaci da parte delle politiche pubbliche.

METODO DI LAVORO

Le attività dell'Osservatorio nel 2020 utilizzeranno:

- a. revisione della letteratura;
- b. metodi computazionali o statistici per le simulazioni;
- c. mantenimento degli archivi dei dati territoriali e storici aggiornati, pubblicati sul sito www.demos.piemonte.it;
- d. mantenimento del Sistema degli Indicatori Sociali delle Regioni (SISREG) aggiornato;
- e. analisi descrittive di dati di fonte ISTAT secondo i criteri, le nozioni e gli approcci metodologici propri di questo campo di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Redazione di un rapporto di ricerca.

RESPONSABILE: Maria Cristina Migliore

GRUPPO DI LAVORO: Simone Landini, Carla Nanni, collaborazioni esterne.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte dal fondo istituzionale IRES e in parte dal contributo per Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte incluso nella convenzione con Regione Piemonte su valutazione FSE 2014-2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 23

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

La LR n.16/2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale” ha trasferito la funzione di Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario all'IRES Piemonte. L'Osservatorio, istituito dalla LR n. 29 del 1999, dal 2000 svolge analisi sul sistema universitario piemontese, sulle politiche per il diritto allo studio universitario, sulle caratteristiche e sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte. L'Osservatorio, inoltre, monitora lo stato dell'internazionalizzazione degli atenei piemontesi attraverso l'elaborazione di dati sugli studenti stranieri iscritti e sui partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Il sito web dell'Osservatorio è: www.ossreg.piemonte.it

OBIETTIVO DEL LAVORO

Nel 2020 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio per rispondere alle seguenti domande:

1. *Come si colloca il Piemonte nel contesto nazionale in termini di numero di iscritti negli atenei? Quali aspetti hanno inciso sull'aumento delle immatricolazioni in Piemonte, in controtendenza con quanto rilevato a livello nazionale?*
2. *Qual è il livello di internazionalizzazione del sistema universitario piemontese? Quali le caratteristiche degli studenti stranieri e gli aiuti di cui beneficiano? Quanti sono gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale?*
3. *Di quali tipi di supporto finanziario possono beneficiare gli studenti universitari piemontesi? Quali sono i criteri di accesso alle borse di studio e quale la platea di potenziali beneficiari? Come si colloca il Piemonte rispetto al resto d'Italia?*
4. *Qual è la condizione formativa e occupazionale dei laureati negli atenei del Piemonte? Quali le caratteristiche dell'attività lavorativa in termini di professione, utilizzo delle competenze acquisite, retribuzione e contratto?*
5. *Quanti posti mettere a concorso nei corsi afferenti alle professioni sanitarie? (Schede 26 e 33)7>* A queste, si aggiungeranno le seguenti attività a seguito di specifiche intese con i singoli atenei:
 6. Analisi della capacità degli atenei del Piemonte di attrarre risorse statali e analisi della capacità assunzionali
 7. Attività di sostegno alla programmazione triennale

Inoltre, su specifica richiesta del Consiglio Regionale all'IRES, si proseguirà l'analisi sulla politica per il diritto allo studio e la libera scelta educativa in Piemonte nel sistema dell'istruzione, avviata nel 2018. Particolare attenzione sarà posta all'utilizzo del voucher regionale, eventualmente anche attraverso la comparazione con altre esperienze analoghe avviate negli ultimi anni in altre Regioni.

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici, che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi periodiche riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte; inoltre, l'Osservatorio risponde a specifiche richieste con analisi e studi su questi argomenti e su temi a carattere trasversale. I risultati saranno diffusi attraverso il web e l'organizzazione di specifici seminari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Saranno aggiornate tutte le banche dati pubblicate sul sito concernenti: gli studenti iscritti negli atenei piemontesi, il numero di aventi diritto alla borsa di studio in Piemonte, i beneficiari di borsa di studio in Italia, il numero di interventi regionali per gli studenti universitari in Italia, nonché le fonti di finanziamento del DSU in Italia. È prevista la pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti svolti, compreso il consueto rapporto sull'internazionalizzazione degli atenei del Piemonte, che confluisce in versione ridotta anche all'interno del rapporto annuale redatto dall'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino. Saranno infine pubblicate ricerche monografiche su temi specifici, nella forma di contributi di ricerca, rapporto di ricerca e contributi alla collana “Note brevi sul Piemonte”.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Carla Nanni, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: LR n. 16/ 2017 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale”.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 24

OSSERVATORIO SULLA FINANZA TERRITORIALE

Il quadro dei rapporti tra Stato e Regioni, le profonde modificazioni all'assetto istituzionale degli enti sub-regionali (e i profili finanziari che ne derivano), le necessità imposte dal consolidamento fiscale a tutti i livelli di governo hanno mutato il contesto entro cui l'operatore regionale agisce. I vincoli crescenti di tipo finanziario influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messo a disposizione della collettività. La legge 196/2009, le norme sull'armonizzazione contabile (dl. 118/2011) e sul pareggio di bilancio (l. 243/2012) hanno innovato in profondità la contabilità dello stato e degli enti territoriali e introdotto importanti innovazioni nei rapporti tra decisioni di bilancio dello stato e del sottosettore degli enti locali. Le politiche di bilancio delle regioni e gli strumenti di programmazione saranno interessati dalle modifiche in atto, e in prospettiva dall'implementazione di forme di autonomia differenziata regionale. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia (in particolare nella prima parte dell'anno), tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza della gestione regionalizzata degli spazi fiscali residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine regionali. Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono anche la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate al contrasto dei fenomeni di evasione fiscale su imponibili locali. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale risponderanno anche alle richieste che verranno dagli enti locali. Il sito web dell'Osservatorio è: finanzaterritoriale.irespiemonte.it. L'Osservatorio approfondirà anche il tema dei nuovi scenari legati alla costruzione di regionalismo differenziato alla luce di quanto previsto dall'art. 116, terzo comma della Costituzione. A questo particolare argomento, già lo scorso anno, è stato dedicato il Rapporto sulla Finanza Territoriale 2018.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i principali dati di bilancio degli enti locali piemontesi, come i conti consuntivi comunali e dati di cassa dei medesimi, oltre a commenti, analisi e approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale piemontese; (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure; (c) approfondire, in collaborazione con l'amministrazione regionale, il tema del regionalismo differenziato.

METODO DI LAVORO

L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale, su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2020, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposte, inoltre, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale. All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE: Santino Piazza

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini e altri collaboratori da reclutare.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato interamente dal fondo istituzionale IRES. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2020 è finanziata congiuntamente ed in parti uguali dai 6 istituti partecipanti.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 25

OSSERVATORIO REGIONALE SULL'IMMIGRAZIONE E IL DIRITTO D'ASILO

L'Osservatorio regionale sull'immigrazione è stato creato e gestito dall'IRES Piemonte dal 2001, proseguendo un filone di ricerche che risale alle origini dell'Istituto. È un luogo di ricerca partecipata, conoscenza, confronto e coordinamento di iniziative e progetti ed un servizio pubblico di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini/e italiani/e stranieri/e e di consulenza qualificata [online e offline] per operatrici e operatori pubblici e privati.

Attua un costante e sistematico monitoraggio dei movimenti migratori e dei fenomeni sociali collegati, nonché delle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto agli addetti ai lavori.

I contenuti del portale provengono da numerosi progetti di cui IRES Piemonte cura l'ideazione, la progettazione, il supporto al coordinamento, la gestione amministrativa e la realizzazione di specifiche attività.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio sull'immigrazione e il diritto d'asilo nasce con il fine di:

- analizzare e documentare i fenomeni legati alle migrazioni internazionali in Piemonte;
- valutare l'impatto delle politiche per l'inclusione sociale e la non discriminazione delle cittadine e dei cittadini di origine straniera;
- elaborare politiche e progetti innovativi con cui far fronte alle diverse questioni poste dai fenomeni migratori;
- erogare servizi di informazione e formazione per enti, associazioni e cittadini italiani e stranieri.

Attraverso feed Rss www.piemonteimmigrazione.it alimenta il sito del progetto *Mediato*, il sito della Prefettura di Torino www.nuovicittadini-pref.to, della Prefettura di Alessandria www.dastranieroacittadino-pref.al e del progetto *Lo Sapevi Che?* www.losapeviche.eu.

L'Osservatorio sull'Immigrazione, in collaborazione con l'Osservatorio Demografico Territoriale, risponderà anche alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte per il 2020.

METODO DI LAVORO

1) Consolidare la rete tra Regione, amministrazioni pubbliche e organizzazioni del privato sociale che operano in materia per valorizzare le competenze e il ruolo di ciascuno e creare reti di flusso informativo bidirezionale; 2) monitorare il fenomeno e la sua evoluzione e analizzare lo sviluppo del processo d'integrazione per fornire orientamento e sostegno a Regione, Enti Locali e a soggetti interessati nella programmazione e nella valutazione degli interventi in tema d'integrazione; 3) favorire l'accesso e l'utilizzo delle informazioni istituzionali sui servizi; 4) agevolare la diffusione di buone prassi; 5) coinvolgere l'associazionismo straniero nella fase di progettazione degli strumenti informativi comunicativi, per garantire la fruibilità e la diffusione dell'informazione da parte dell'utenza straniera; 6) fornire analisi costanti e puntuali dei dati statistici ufficiali relativi ai fenomeni migratori; 7) raccogliere dati, informazioni e documenti relativi all'attività svolta dalle amministrazioni; 8) approfondire temi specifici (es. inserimento al lavoro dei rifugiati) attraverso la conduzione di ricerche; 9) organizzare seminari e percorsi formativi di aggiornamento; 10) fornire consulenza qualificata (online e fisico) per operatrici e operatori pubblici e privati in cui vengono fornite risposte validate dalle istituzioni competenti in materia 11) ricognizione e inserimento di tutti i materiali prodotti dai progetti sull'immigrazione gestiti da IRES Piemonte.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Mantenimento e aggiornamento del portale sull'immigrazione con produzione dei relativi materiali. Iniziative di formazione nell'ambito del progetto *Mediato*.

RESPONSABILE: Roberta Valetti

GRUPPO DI LAVORO: Enrico Allasino* (supervisione scientifica), Silvia Genetti, Giulia Henry, Martina Sabbadini.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da IRES e in parte da contributi specifici del progetto *Mediato* sostenuto dalla Compagnia di San Paolo.

*In pensione dal 1/4/2020.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 26

OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

L'Osservatorio sul sistema formativo Piemontese (Sisform) nasce nel 1999 in seguito alla firma congiunta di una dichiarazione d'intenti da parte di Regione Piemonte e IRES Piemonte. Da allora l'Osservatorio documenta l'evolversi del sistema formativo piemontese con la pubblicazione di studi e analisi, dati statistici e altri materiali di documentazione. Gli ambiti di osservazione storici del Sisform sono l'istruzione (scuola e università), la formazione professionale, la valutazione degli apprendimenti degli studenti piemontesi. Più di recente sono stati aggiunti due ambiti di osservazione: uno relativo ai fabbisogni professionali, l'altro dedicato alle analisi sugli sbocchi occupazionali di qualificati, diplomati e laureati. Dal 2019 si è dato maggior spazio anche ai temi delle politiche per il diritto allo studio e per l'orientamento scolastico.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro ha l'obiettivo di garantire il monitoraggio continuo del sistema piemontese d'istruzione e di formazione professionale e di approfondire alcuni temi di particolare rilevanza per la costruzione delle politiche regionali. Nel far questo l'Osservatorio favorisce una vasta diffusione dei dati raccolti e dei materiali prodotti ad un'ampia platea di soggetti interessati: policy-makers locali, insegnanti, studenti, responsabili di agenzie formative e funzionari delle amministrazioni competenti su questo tema.

METODO DI LAVORO

Elaborazione di dati provenienti da varie fonti. In particolare i dati sulla scuola piemontese provengono dalla Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte (Settore Politiche dell'istruzione - Direzione Coesione sociale) svolta in collaborazione con il Consorzio Sistema Informativo(CSI). I dati sull'università sono forniti dall'Osservatorio Regionale sull'Università e sul Diritto allo Studio Universitario (scheda 24). Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti sono utilizzati i dati provenienti da indagini nazionali (INVALSI) e internazionali (PISA-OCSE). I dati sulla formazione professionale provengono dagli archivi della Regione Piemonte. Le fonti relative alle analisi sugli sbocchi occupazionali si riferiscono a dati ISTAT e Excelsior Unioncamere e Almalaurea. Completa il quadro l'analisi sistematica della letteratura nazionale e internazionale sul mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2016 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Aggiornamento del sito dell'Osservatorio contenente dati e informazioni sul sistema dell'istruzione e della formazione professionale (www.sisform.piemonte.it). (2) Newsletter rivolta agli addetti ai lavori. (3) Pubblicazioni monografiche su temi specifici (*Contributi di ricerca* e brevi note di approfondimento *Articoli Sisform*). (4) Rapporto annuale.

RESPONSABILE: Carla Nanni

GRUPPO DI LAVORO: Luciano Abburrà, Luisa Donato, Federica Laudisa, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: In parte da contributo ordinario e in parte contributo per la valutazione FSE.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 27

OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE

La sanità italiana, fatta da persone, tecnologie, strutture e beni con i quali risponde ai bisogni di salute della popolazione, è in una fase di profondo cambiamento dovuto ad aspetti diversi. Tra questi, i cambiamenti determinati dai bisogni di salute di una popolazione sempre più anziana, che sta meglio ma che deve confrontarsi con le problematiche della cronicità e della non autosufficienza. I bisogni generano domande nuove ad un Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che, a sua volta, si confronta con il progressivo ridimensionamento delle risorse umane e strutturali. Il cambiamento caratterizzante la sanità nazionale si riscontra anche nella sanità regionale piemontese, da anni impegnata nella definizione di politiche finalizzate a rispondere ai mutati bisogni di salute della popolazione, confrontandosi con le risorse disponibili, mediante servizi destinati a prendersene carico.

Dal 2014 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca mirate, inerenti le tecnologie, la salute e i servizi sanitari, il patrimonio edilizio e le reti di ospedali e territorio, la logistica e la progettazione europea, dalle quali discende un patrimonio conoscitivo che, opportunamente sistematizzato e restituito, costituisce il focus dell'Osservatorio Sistema Salute.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'Osservatorio Sistema Salute ha l'obiettivo di a) supportare l'attività di programmazione della Regione Piemonte; b) mettere a disposizione dei soggetti interessati dati e approfondimenti su fenomeni specifici; c) approfondire, in collaborazione con l'amministrazione regionale ed eventualmente in collaborazione con i Dipartimenti di sanità pubblica delle Università Piemontesi, temi inerenti i determinanti di salute e la salute della popolazione regionale.

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli ed è volta a restituire dati e statistiche in forma aggregata, al fine di garantire sempre l'anonimità del dato. I moduli sono inerenti la consistenza e la collocazione delle tecnologie biomediche; le politiche per la tutela della salute mentale; la riorganizzazione delle cure primarie; la definizione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari; la consistenza, la qualità, l'innovazione delle strutture ospedaliere e territoriali; la logistica sanitaria; le buone pratiche derivanti dalla progettazione europea in sanità.

Nel 2020 l'attività terrà conto delle esigenze della Regione Piemonte legate alla riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e dell'emergenza sanitaria in corso.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - Dicembre 2020.

PRODOTTI ATTESI

È prevista la pubblicazione del Rapporto Sistema Salute 2020, oltre alla realizzazione di documenti tecnici finalizzati al supporto per la programmazione regionale sanitaria. Inoltre è prevista la partecipazione a seminari e la realizzazione di alcuni articoli da pubblicare attraverso i canali utilizzati dall'IRES e dalla Regione Piemonte o su riviste scientifiche.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Silvia Caristia, Marco Carpinelli, Renato Cogno, Lorenzo Giordano, Sara Macagno, Daniela Musto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

QUARTA SEZIONE

**FORNIRE UN CONTRIBUTO ANALITICO ALLE DECISIONI
DI SPESA E D'INVESTIMENTO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 28

ANALISI DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI DEL PIEMONTE

La Regione Piemonte si pone l'obiettivo di migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e migliorando la qualità del sistema di formazione, a sostegno di uno sviluppo qualificato dell'economia e dell'occupazione. A questo fine la Regione ha richiesto all'IRES Piemonte di organizzare una linea di attività volta a monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di lavoro e a valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Le domande poste all'analisi dei fabbisogni mirano a comprendere quale sia il grado di corrispondenza tra l'attuale offerta di attività formative e il quadro delle necessità di qualificazione e riqualificazione espresse dai diversi sistemi del lavoro. È però ugualmente importante alzare lo sguardo alle tendenze di prospettiva, che prefigurano importanti cambiamenti nei sistemi professionali e nei relativi quadri di competenze, in connessione con i mutamenti tecnologici e le evoluzioni dei bisogni e degli stili di vita di una popolazione in forte mutamento per età, genere, origine, livelli di istruzione.

METODO DI LAVORO

Il progetto utilizza diversi tipi di fonti di dati: amministrativi, campionari, di origine qualitativa. La linea di ricerca avviata nel 2016 su questo particolare ambito è articolata in diversi filoni di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure relative alla formazione professionale e al più generale sistema delle politiche del lavoro. Nel 2016 il lavoro si è concentrato nell'approfondimento degli aspetti normativi e metodologici, nell'esame delle fonti di dati disponibili e nello svolgimento di prime analisi. L'attività è continuata nel 2017 per identificare le specializzazioni produttive a livello territoriale, esaminare le attività formative del canale regionale e relativi esiti occupazionali e descrivere la dinamica della domanda di lavoro dal punto di vista dei profili/qualifiche e/o a cluster di profili/qualifiche del Sistema regionale degli standard formativi. Nel 2018 si è data continuità agli strumenti d'analisi costruiti nel 2017, portandone i prodotti al confronto critico con gli stakeholder. Si è iniziato ad orientare l'attività di prospezione sulle tendenze evolutive in direzione del futuro prossimo, con particolare riguardo ad alcune delle filiere individuate dalla programmazione regionale come strategiche, mentre si sono esplorate le potenzialità conoscitive di fonti d'informazione non convenzionali (ricerche di personale sul web). Nel 2019 sono proseguiti gli approfondimenti monografici tematici o settoriali (in particolare, la logistica, l'"economia della terra", i white jobs). Inoltre, sono state realizzate le prime analisi delle previsioni di occupazione per settori, professioni e livelli d'istruzione (basate sulla metodologia PTS-CLAS – EXCELSIOR) e sui Digital Jobs nell'ambito dei protocolli d'intesa con Unioncamere Piemonte, la CCIAA di Torino, il Collegio Carlo Alberto, l'ORML della Regione Piemonte.

Le attività relative al 2020 prevedono lo sviluppo e la finalizzazione delle analisi sulle previsioni di occupazione per settori, professioni e livelli d'istruzione basate sulla metodologia PTS-CLAS - EXCELSIOR e delle analisi sui Digital Jobs nell'ambito del protocollo d'intesa con la CCIAA di Torino, il Collegio Carlo Alberto, l'ORML della Regione Piemonte. Nell'analisi delle previsioni di occupazione risulta di particolare interesse la raccolta di informazioni sul fenomeno del replacement, destinato ad intensificarsi tenuto conto delle previsioni demografiche per il Piemonte, mentre nell'analisi sui Digital Jobs sarà prestata attenzione al tema della routinarietà della prestazione lavorativa, quale fattore propedeutico all'automazione dei processi di lavoro. In particolare, sarà sviluppata l'articolazione territoriale a livello subregionale delle stesse, mentre l'analisi dei risultati sarà finalizzata alla definizione di indicazioni di policy funzionali alle attività di istruzione e formazione a regia regionale.

In modo collaterale rispetto alle precedenti attività, su richiesta della Direzione regionale competente e con il concorso dei medesimi ricercatori, si darà corso nel 2020 ad una sperimentazione per dare continuità e sviluppo innovativo all'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, dopo l'uscita dall'occupazione di chi l'ha curato per molti anni. Nel 2019 l'IRES ha presentato un piano in cui si prospetta un modello di lavoro in partnership fra Regione Piemonte, IRES Piemonte, Città metropolitana e APL, che verrà testato con la produzione di un primo rapporto annuale a metà 2020.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Aprile 2016 – Giugno 2021

PRODOTTI ATTESI

Report successivi daranno conto dei risultati conseguiti nelle diverse linee d'attività, concordate nel gruppo di lavoro stabilito con l'Autorità di gestione del POR. Per la comunicazione dei risultati si fruirà dello spazio creato per l'Analisi dei fabbisogni nel sito web dell'Istituto, mentre newsletter e netpaper ne daranno notizie sintetiche. Seminari interni al gruppo di lavoro regionale e aperti ai rappresentanti degli *stakeholders* accompagneranno il percorso di lavoro.

RESPONSABILE: Luciano Abburrà

GRUPPO DI LAVORO: Luisa Donato, Giorgio Vernoni, Mauro Durando (ORML Regione Piemonte) e collaboratori da individuare.
Sull'analisi dei fabbisogni in sanità: Daniela Musto, Giovanna Perino, Alberto Stanchi, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Valutazione Programma FSE e contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 29

IL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Nel 2016 la Regione ha emanato la L.R. 23/2016 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materie di cave”, che prevede all’art. 3, la realizzazione del Piano regionale delle attività estrattive (PRAE). Nel 2017 la Regione ha stipulato con IRES l’accordo di collaborazione per la redazione del Piano ed è stato prodotto il Documento propedeutico al PRAE. Nel 2018 è stato definito, insieme alla Regione, il gruppo di lavoro e sono stati stipulati i relativi accordi di collaborazione con gli Atenei torinesi e CNR. Nel 2019 è stato rinnovato l’accordo di collaborazione IRES-Regione e prodotto il Documento Programmatico e il Rapporto ambientale al fine della VAS.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo è assistere la Regione nella redazione del PRAE.

Obiettivo del PRAE è orientare le attività estrattive verso un migliore equilibrio e una più efficiente produzione, riducendo la compromissione di suolo e limitandone il consumo, favorendo il riciclo degli sfridi e dei materiali di risulta, promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali di cava, migliorando la sicurezza e la qualità della produzione. Costituisce un obiettivo anche la riorganizzazione della Banca Dati delle Attività Estrattive (BDAE) regionale.

Come contributo organizzativo IRES coordina gli esperti coinvolti nel processo di piano ed è responsabile della redazione dei documenti di piano. Come contributo analitico IRES ha in carico: i) l’inquadramento socioeconomico e territoriale del comparto estrattivo, ii) la determinazione dei fabbisogni, iii) la raccolta di dati sui processi produttivi, i materiali estratti e la localizzazione delle aree di scavo, iv) l’analisi del quadro dei vincoli normativi e l’identificazione dei poli e bacini estrattivi ai sensi del PRAE.

METODO DI LAVORO

1. L’iter procedurale del piano contenuto nella L.R. 23/2016 costituisce il quadro di riferimento unitario delle attività del progetto, che IRES realizza in stretto coordinamento il Settore Polizia mineraria, cave e miniere per mandato della Regione Piemonte
2. Strumento fondamentale del processo di piano è stato il questionario on-line, gestito da IRES e inviato nel giugno 2018 a 240 operatori del settore e 500 amministrazioni comunali. Esso costituisce la base conoscitiva del PRAE e il modello per la riorganizzazione della Banca Dati.
3. La redazione del PRAE avviene attraverso un processo di concertazione tecnico-istituzionale su tre Tavoli: Tavolo ristretto di piano. Tavolo tecnico allargato. Tavolo istituzionale inter-assessorile.
4. La concertazione con gli enti, le associazioni e i portatori di interesse sarà fatta attraverso tavoli territoriali (provinciali e di quadrante) che inizieranno non appena la Giunta approverà il Documento Programmatico, già prodotto nel dicembre 2018 e revisionato (dicembre – marzo 2019), a seguito dei nuovi orientamenti dettati dalla nuova legislatura.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 - Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Piano Regionale delle Attività Estrattive, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica di piano.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlino

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Simone Landini, Ludovica Lella, Lucrezia Scalzotto, personale della Regione, ricercatori dell’Università di Torino e del Politecnico, ricercatori del CNR, esperti in materia di cave, pianificazione ed economia mineraria coinvolti come collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: In parte fondo ordinario IRES Piemonte e in parte contributo della Direzione Competitività della Regione Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 30

ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

La Regione Piemonte è impegnata da tempo nella messa a punto del Piano d'Azione regionale per la Salute Mentale (PASM). L'IRES ha contribuito alla stesura del documento nel 2017 e 2018, conducendo un processo decisionale inclusivo e svolgendo un lavoro di sostegno allo sviluppo e all'attuazione di alcune Azioni del Piano. Nel 2019 l'Istituto ha collaborato con l'Assessorato regionale alla Sanità nell'analisi dei dati di spesa e di attività relativi alla salute mentale; ha supportato l'attuazione di provvedimenti di altri Settori integrati, quali la Legge Regionale 9/2016 finalizzata a prevenire il Gioco d'azzardo patologico e il Piano Regionale Cronicità (PRC); ha messo a disposizione le proprie competenze agli stakeholders della società civile quali le Associazioni dei pazienti, partecipando a progetti di ricerca derivanti da esigenze da questi espresse e promuovendone di nuovi, quali l'analisi degli spazi per la cura del benessere psichico. A fronte delle richieste regionali l'IRES prosegue con attività di analisi delle voci di spesa e delle attività per la salute mentale in Piemonte, alla ricognizione delle tariffe della residenzialità psichiatrica, alla costruzione del budget dei servizi psichiatrici.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Questa linea di attività si propone di accompagnare la Regione nell'attuazione del PASM, di supportare la costruzione di strumenti per monitorare e valutare gli interventi che il Piano promuove e di proseguire con le attività connesse alla prevenzione del Gioco d'azzardo patologico ritenute di utilità per la Regione. L'IRES definirà inoltre, a seguito degli approfondimenti effettuati, le azioni per sviluppare i percorsi di salute mentale in Piemonte e inerenti il PRC.

METODO DI LAVORO

Lo staff dell'IRES Piemonte collaborerà con la Regione Piemonte e le Fondazioni Bancarie mediante indagini dei percorsi di cura dei pazienti e delle iniziative avviate in regione. Le indagini saranno svolte attraverso interviste, focus group, analisi della letteratura e l'utilizzo di indicatori costruiti con i dati del Sistema Informativo Sanitario, in particolare del flusso per la Salute Mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE Gennaio 2017 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto sulle attività e sui costi della salute mentale nelle ASL piemontesi
2. rapporto sulle tariffe e sui budget dei servizi psichiatrici nelle ASL piemontesi
3. rapporto sull'attuazione della legge regionale n. 9/2016

Si prevede inoltre l'organizzazione di iniziative pubbliche tese a dare attuazione ad azioni specifiche del PASM.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Renato Cogno

GRUPPO DI LAVORO: Niccolò Aimò, Giovanna Perino, Gianfranco Pomatto, Chiara Rivoiro, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale contributo supplementare dal Piano Integrato per il contratto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 31

GOVERNO E INNOVAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E DELLA RETE TERRITORIALE

La Regione Piemonte è impegnata nel riordino della rete ospedaliera e della rete territoriale. Dal 2015 è stato richiesto all'IRES di restituire contributi per definire politiche di intervento ed investimento per il parco delle strutture sanitarie regionali, valutarne la fattibilità e la sostenibilità ed offrire contributi tecnici per studi e progetti di fattibilità per i nuovi ospedali. Nel 2019, su richiesta della Commissione Sanità del Consiglio Regionale, è stata avviata una linea di ricerca finalizzata a 1) monitorare, con cadenza annuale, la consistenza e l'organizzazione della rete ospedaliera e della rete territoriale, con l'obiettivo di costituire un sistema integrato ospedale-territorio; 2) definire indirizzi possibili per una trasformazione sostenibile di tale sistema. Inoltre, la Regione ha manifestato interesse circa una attività di assistenza tecnico scientifica per la definizione di strategie in materia di alienazione delle strutture ospedaliere individuate.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro svolto è teso a garantire contributi tecnico-scientifici al fine di 1) redigere studi e progetti di fattibilità per i nuovi ospedali, 2) trasformare gli ospedali esistenti e per 3) supportare la Regione nei relativi percorsi attuativi. Dall'altro lato, è orientato a monitorare organizzazione funzioni e strutture sanitarie che costituiscono la rete ospedaliera e la rete territoriale, unitamente all'apporto derivante dagli esiti delle attività di ricerca inerenti le tecnologie biomediche e la sanità digitale. Obiettivo ultimo è fornire elementi utili per il governo e l'innovazione della rete ospedaliera e territoriale, che definiscano un quadro complessivo regionale tenendo conto dei bisogni e delle domande di salute della popolazione, delle strutture esistenti e da realizzare, delle tecnologie a disposizione, delle caratteristiche della sanità digitale e dell'offerta del personale sanitario.

METODO DI LAVORO

Analisi di tipo qualitativo e quantitativo per analizzare, a partire dagli esiti del monitoraggio delle strutture ospedaliere e della qualificazione edilizia, l'organizzazione della sanità in termini di funzioni, strutture, dotazioni e attività effettuate, con attenzione ai flussi di mobilità dei ricoveri; proporre e valutare nuovi interventi edilizi e procedure di programmazione, affidamento ed esecuzione; definire quadri economico-finanziari di intervento e di requisiti e indirizzi per l'innovazione nell'ambito dei modelli organizzativi e funzionali per il sistema ospedale e territorio, delle tecnologie, della sostenibilità energetica e della sicurezza.

PERIODO DI REALIZZAZIONE Gennaio 2015 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporto annuale sull'organizzazione del sistema ospedale-territorio in Piemonte, anche in rapporto alle altre Regioni
2. contributi funzionali alla stesura/revisione di studi e progetti di fattibilità per i nuovi ospedali
3. rapporti di ricerca relativi alla riorganizzazione del sistema ospedale-territorio
4. contributi per l'aggiornamento dell'Osservatorio Sistema Salute

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Lorenzo Giordano, Luisa Sileno, Guido Tresalli, Sara Macagno, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Gabriella Viberti, Servizio di Epidemiologia ASLTO3.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 32

VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE BIOMEDICHE

A fronte di una disponibilità sempre più ampia di tecnologie, il sistema sanitario deve essere in grado di scegliere quelle più appropriate, di impiegare correttamente la strumentazione acquistata, di garantire la sicurezza dei pazienti e degli operatori, nonché la qualità del servizio erogato, ottimizzando i costi di acquisto e di gestione, il tutto nell'attuale contesto socioeconomico e finanziario. Per aiutare il sistema sanitario, l'IRES Piemonte offre all'amministrazione regionale e alle aziende servizi di assistenza analitica e scientifica, orientati alla metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA) e utili alla programmazione degli investimenti, di concerto con l'organismo collegiale preposto a livello regionale alla programmazione delle tecnologie biomediche, ovvero la Cabina di regia regionale HTA.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del progetto è duplice. Da un lato il gruppo di lavoro IRES avrà il compito di produrre, su richiesta della Cabina di Regia HTA regionale e delle Aziende, elaborazioni puntuali che verifichino l'utilità di introdurre nel sistema nuove tecnologie sanitarie o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure. Dall'altro lato, il gruppo di lavoro sarà impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema regionale di HTA, facilitando e migliorando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie al fine di condividere le conoscenze già maturate sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo, quali elaborazione statistiche descrittive e distribuzioni di frequenza derivanti dall'analisi dei dati contenuti nei principali data set di origine sanitaria; analisi ed elaborazione delle evidenze scientifiche di costo efficacia delle tecnologie di interesse, presenti nella letteratura scientifica nazionale ed internazionale; rilevazioni con questionari ad hoc per specifiche tecnologie diffuse nel Servizio Sanitario Regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. rapporti di valutazione di attrezzature, tecnologie e device innovativi richiesti dalle Aziende sanitarie, come da scadenze previste dalla normativa di settore o secondo necessità
2. raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla sperimentazione regionale della chirurgia robotica in ortopedia (avvio gennaio 2020, durata RCT 18 mesi)
3. note e materiali di lavoro utili alla Cabina di regia regionale per l'HTA
4. materiali di supporto metodologico o valutazioni specifiche per la partecipazione ai lavori della rete nazionale dei referenti regionali per l'HTA dei dispositivi medici (parte della relativa Cabina di regia nazionale).

RESPONSABILE DI PROGETTO: Chiara Rivoiro

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Sylvie Occelli (supervisione scientifica), Valeria Romano, Bibiana Scelfo.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Eventuale contributo Compagnia di San Paolo.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 33

ANALISI E VALUTAZIONE DI PARTENARIATI PUBBLICI PRIVATI IN AMBITO SANITARIO

Realizzare nuove infrastrutture e investire in tecnologie di ultima generazione sono operazioni che possono richiedere alla PA l'accesso alle capacità, tecniche ed economiche, di soggetti privati. Tale interazione, per essere svolta con efficacia, implica che gli enti pubblici sviluppino competenze qualificate sia nella gestione delle procedure che regolano il rapporto con gli operatori privati, sia nell'analisi delle ricadute di lungo periodo delle proposte progettuali. Questa implicazione, sempre valida al di là del contesto in cui si opera e degli strumenti che si è scelto di adottare, è ancora più vera nel caso si scelga di utilizzare procedure di grande complessità e spesso onerose come i contratti in Partenariato Pubblico Privato (PPP), che espongono il soggetto pubblico ad una molteplicità di rischi, come peraltro evidenziato da ANAC. Per tali ragioni, con una recente Deliberazione di Giunta (DGR 22 novembre 2019, n. 17-547), il Piemonte ha definito primi indirizzi per la valutazione delle proposte d'intervento in ambito sanitario mediante PPP.

OBIETTIVO

Questa attività ha un duplice obiettivo. (1) In attuazione della succitata DGR si procederà alla costituzione di un Gruppo di Lavoro Tecnico (GLT), che proceda nella valutazione della congruità, della correttezza e dell'opportunità delle soluzioni proposte dal PPP sotto il profilo tecnico, economico e finanziario. (2) Parallelamente, si sfrutterà l'esperienza sul campo maturata dal GLT per definire le linee guida metodologiche da adottare, da parte del medesimo GLT e da suggerire alle ASR, per valutare ex ante le proposte di PPP e per garantirne il monitoraggio successivo rispetto agli esiti da parte delle Aziende.

METODO DI LAVORO

La valutazione avrà come oggetto i contenuti tecnici, economici, finanziari, giuridici e organizzativi delle proposte di PPP. L'individuazione dei membri del GLT sarà effettuata in modo da garantire la presenza di tutte le competenze necessarie a svolgere tale valutazione multidimensionale. I membri del GLT saranno individuati principalmente nelle istituzioni di natura pubblica presenti sul territorio regionale, con una preferenza per le realtà operanti nel mondo della ricerca universitaria, e nell'ambito degli ordini professionali. Alle sedute del GLT parteciperanno gli esperti esterni e il personale di ricerca dell'IRES Piemonte, competente sulle materie oggetto dei PPP presi in esame, con funzione di coordinamento tecnico-scientifico. L'attività permetterà di consolidare un centro di competenze regionale in materia di PPP. Le analisi potranno essere condotte anche avvalendosi di materiale reperito presso altre amministrazioni (ad esempio gli Atenei piemontesi) che stanno realizzando con la formula del PPP importanti realizzazioni edilizie sul territorio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Si prevede di:

- costituire il GLT per valutare le proposte di PPP e avviare analisi e approfondimenti specifici
- definire le linee guida utili alla valutazione delle proposte di PPP
- redigere uno studio per il consolidamento di un Centro di Competenze Regionale

RESPONSABILE DI PROGETTO: Giovanna Perino

GRUPPO DI LAVORO: Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Guido Tresalli, altri ricercatori, esperti da individuare mediante convenzioni con il Politecnico, le Università, gli Ordini professionali, o referenti degli stessi, e altri centri di ricerca.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità – Importo da definire in base alle competenze riconosciute al GLT e agli importi dei PPP da valutare.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 34

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI PER LA SANITÀ PIEMONTESE

Per logistica sanitaria si fa riferimento all'insieme di operazioni svolte dalle aziende per gestire la movimentazione di beni o persone da e verso le strutture di cura, nonché verso il territorio, comprendendo la ricezione, la conservazione e la consegna degli stessi. La Direzione Sanità della Regione Piemonte ha richiesto all'IRES di svolgere una funzione continua di analisi e valutazione dei modelli logistici adottati dalle Aziende Sanitarie Regionali (ASR), con specifico riferimento a micro e macro logistica. Dal 2018 l'IRES ha avviato ulteriori attività di analisi e valutazione, a fronte di nuove richieste regionali, inerenti gli strumenti e le metodologie utilizzati per la gestione dei dispositivi protesici non impiantabili e dei relativi ausili, la programmazione delle attività dei blocchi operatori dei Presidi Ospedalieri e la riorganizzazione della rete dei laboratori.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è teso a garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte per formulare ipotesi di riorganizzazione e razionalizzazione della rete logistica sanitaria piemontese; definire percorsi virtuosi di gestione dei dispositivi protesici non impiantabili per ottimizzare le procedure di gestione e dunque valorizzare il magazzino aziendale in termini di riutilizzo dei dispositivi; elaborare un modello di programmazione delle sale operatorie, basato su risorse, flussi dei pazienti e disponibilità dei reparti; armonizzare i criteri per il trasporto dei campioni biologici di laboratorio.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo dei dati forniti dalle ASR. Le analisi sono finalizzate a supportare la predisposizione di Capitolati Tecnici per l'implementazione dei progetti di logistica integrata, a monitorare e verificare le performance nell'implementazione dei magazzini integrati, e a rilevare gli strumenti e i metodi utilizzati a livello regionale nella gestione e distribuzione dei materiali (farmaci e dispositivi) dai magazzini al paziente finale, con la finalità di indicare possibili razionalizzazioni e armonizzazioni dei processi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari.

In particolare, si prevede la restituzione di:

1. supporto al nucleo tecnico Regionale per la gara dei dispositivi protesici non impiantabili;
2. monitoraggio, verifica della performance e definizione di parametri di controllo per l'implementazione dei progetti di logistica integrata sul territorio piemontese.

RESPONSABILE: Sara Macagno

GRUPPO DI LAVORO: Dipartimento Ingegneria Gestionale del Politecnico di Torino (prof. Carlo Rafele).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 35

ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO DI PROFESSIONISTI SANITARI

Per migliorare la coerenza dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del mercato del lavoro, è stato richiesto all'IRES di monitorare la composizione qualitativa e quantitativa della domanda di professionisti in ambito sanitario e di valutarne la coerenza con l'offerta di servizi formativi. La Conferenza Stato Regioni ha sancito nel 2016 l'Accordo sul Modello previsionale per la determinazione del fabbisogno formativo di professionisti sanitari. Dal 2017 l'IRES supporta la Regione Piemonte con attività di ricerca e di analisi dei dati funzionali alla compilazione del Modello. Nel 2018, in particolare, a queste attività se ne sono affiancate altre volte ad approfondire la definizione della domanda e dell'offerta di professionisti sanitari nel pubblico. Con riferimento alla domanda, sono state effettuate analisi della composizione demografica della popolazione e delle implicazioni di carattere epidemiologico; interviste a referenti degli Ordini professionali; analisi dei recenti provvedimenti normativi regionali aventi un impatto sulle categorie di professionisti che operano nel Servizio Sanitario. Con riferimento all'offerta, sono stati analizzati i dati relativi ai professionisti attivi a livello regionale nel settore pubblico ed è stata effettuata una prima applicazione del Modello. Al fine di integrare questi dati con quelli degli occupati nel settore privato, l'IRES ha proposto a Regione di avviare un'attività di rilevazione e monitoraggio dei professionisti attivi nelle strutture Private Accreditate regionali.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il lavoro affidato all'IRES Piemonte è finalizzato a stimare il fabbisogno di personale e, di conseguenza, di formazione in ingresso nel sistema universitario, quindi nei corsi di laurea triennali e a ciclo unico, e garantire prospetticamente un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di cura nel settore pubblico e privato.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi del progetto, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo dei dati del Conto Annuale nel comparto Sanità e dei flussi informativi dell'Anagrafe regionale degli Operatori sanitari (OPESSAN), oltre che dei dati che sarà possibile acquisire con riferimento agli operatori sanitari nel settore privato/accreditato. Saranno inoltre somministrate delle interviste di tipo qualitativo agli Ordini professionali al fine di raccogliere informazioni sulle tendenze future utili all'applicazione del modello ministeriale. Sarà svolta anche un'analisi degli atti di programmazione regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Relazione tecnica con le risultanze dell'applicazione del Modello ministeriale.

Monitoraggio dell'andamento del personale in servizio nel sistema sanitario regionale e nazionale.

Contributo di ricerca articolato nelle seguenti sezioni: 1. atti normativi 2. bisogni di salute e domanda di professionisti 3. Il modello ministeriale per la stima dei fabbisogni formativi 4. Il personale sanitario attualmente in servizio, a confronto con le altre regioni italiane.

Contributi per l'aggiornamento dell'Osservatorio Sistema Salute.

RESPONSABILE: Daniela Musto

GRUPPO DI LAVORO: Pasquale Cirillo, Giovanna Perino, Gabriella Viberti.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 36

ANALISI DEL REDDITO DELLE FAMIGLIE PIEMONTESI

L'IRES ha dedicato negli ultimi anni approfondimenti mirati alla comprensione degli effetti della perdita di posizioni, in termini di produzione e di reddito, nei confronti delle regioni Europee con le quali usiamo confrontarci e anche delle regioni italiane più dinamiche del Settentrione. Se ne indicavano alcune possibili cause legate ad un ritardo nell'adattarsi al nuovo contesto competitivo internazionale e a dotarsi in misura adeguata dei fattori abilitanti che possono garantire una collocazione sostenibile nelle dinamiche economiche in evoluzione.

Le difficoltà del modello di sviluppo del Piemonte, già da tempo sottoposto a tensioni, si sono accentuate con la crisi esplosa dieci anni or sono e la nostra regione dovrà necessariamente adeguare il proprio modello competitivo.

Una prolungata caduta del prodotto e una ripresa debole pone la questione sulla sostenibilità del sentiero di crescita della ricchezza prodotta sul nostro territorio. Gli effetti di una prolungata stasi del reddito, conseguenza dello shock costituito dalla crisi economica e dalla perdita di produttività della nostra economia, si misurano, dal punto di vista monetario, attraverso indicatori di distribuzione del reddito e disuguaglianza e indicatori di povertà monetaria, vulnerabilità finanziaria e infine di privazione materiale, questi ultimi proposti dalla strategia Europea per il contrasto dell'esclusione sociale (indicatori 2020).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Ricorrendo alle indagini campionarie disponibili sui redditi individuali e delle famiglie, di fonte Istat e Banca d'Italia ed impiegando informazioni sui consumi, si prevede di effettuare un monitoraggio degli effetti distributivi delle modifiche subite dalla composizione, oltre che il livello, del reddito disponibile familiare, insieme a una descrizione dei principali mutamenti nella distribuzione territoriale del reddito e della ricchezza.

Si intende rispondere alle seguenti domande (per citarne alcune):

1. *In quale misura la crisi economica e la successiva ripresa del reddito disponibile ha condizionato l'andamento della povertà individuale e familiare?*
2. *Qual è la relazione tra l'evoluzione della disuguaglianza nella distribuzione del reddito e crescita economica?*
3. *Attraverso quali canali e in che misura i mutamenti tecnologici e la globalizzazione, la mutata struttura occupazionale e le nuove forme del lavoro hanno inciso sulla dinamica e i livelli del reddito da lavoro, sulla polarizzazione del benessere materiale delle famiglie e degli individui?*
4. *Quale impatto sul reddito e la sua distribuzione consegue dalle caratteristiche che la transizione industriale nella nostra regione sta assumendo?*

METODO DI LAVORO

Raccolta, analisi e disseminazione dei dati relativi al reddito e alla ricchezza delle famiglie piemontesi e costruzione di indici distributivi di tipo monetario, attraverso il ricorso a indagini campionarie di fonte Istat e Banca d'Italia.

Si analizzeranno il livello e la composizione dei redditi pro capite, e la ripartizione di questi tra la popolazione. La popolazione di riferimento è composta da differenti tipologie familiari, per composizione, età e numerosità, così come da individui con differenti caratteristiche in termini occupazionali, di capitale umano e origine (quest'ultima dimensione di notevole rilevanza stante l'interesse per la composizione della popolazione per nazionalità all'interno del nostro territorio all'interno delle politiche pubbliche orientate al contrasto dell'esclusione sociale). I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso diacronico e utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 - dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Preparazione di un report e contributo alla relazione annuale.

RESPONSABILE: Simone Landini

GRUPPO DI LAVORO: Vittorio Ferrero, Santino Piazza.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo ordinario IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 37

L'USO DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. ANALISI SETTORIALE DEDICATA AL SETTORE DELL'ISTRUZIONE

La costruzione di un quadro informativo affidabile e tempestivo delle risorse disponibili per il sistema educativo pubblico nelle Regioni è un prerequisito fondamentale per l'analisi, la programmazione e la valutazione degli effetti degli interventi. I fondi UE FSE e FESR, oltre alle risorse a finanziamento esclusivo nazionale (FSC), per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 hanno messo a disposizione per il sistema dell'Istruzione nel nostro paese risorse rilevanti a valere su differenti obiettivi quali il miglioramento delle competenze degli studenti, le infrastrutture scolastiche, la capacità amministrativa e organizzativa del personale docente e non docente, per citare i più rilevanti. Il progetto, che prevede la collaborazione tra l'IRES Piemonte e il Nucleo CPT della Regione Piemonte ed ha ottenuto il finanziamento da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, è dedicato all'analisi delle risorse finanziarie per l'istruzione nelle regioni italiane, integrando tali informazioni all'interno del conto consolidato per il Settore Pubblico contenuto nei Conti Pubblici Territoriali (CPT).

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il progetto, dedicato all'analisi delle risorse finanziarie per l'Istruzione nelle regioni italiane, è finalizzato all'integrazione, all'interno del conto consolidato per il Settore Pubblico contenuto nei Conti Pubblici Territoriali (CPT), del risultato delle elaborazioni effettuate sulla base dei dati di pagamento per i progetti finanziati dai Fondi UE e di derivazione nazionale, al fine di valutare l'effetto addizionale delle maggiori risorse erogate per livello educativo, territorio ed obiettivi dei Fondi UE. I fondi UE FSE e FESR, oltre alle risorse a finanziamento esclusivo nazionale (FSC), per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 hanno messo a disposizione per il sistema dell'Istruzione nel nostro paese risorse rilevanti a valere su differenti obiettivi quali il miglioramento delle competenze degli studenti, le infrastrutture scolastiche, la capacità amministrativa e organizzativa del personale docente e non docente, per citare i più rilevanti. Il quadro informativo risultante potrà essere utilizzato ai fini di una analisi preliminare dell'aggiuntività delle risorse comunitarie rispetto a quelle ordinarie per Istruzione, per area territoriale e anno.

METODO DI LAVORO

Si effettuerà una ricostruzione delle erogazioni a valere sui fondi europei FSE e FESR e di quelle derivanti dai Fondi nazionali (FSC) e PAC, all'interno delle spese erogate a favore del servizio Istruzione consolidate all'interno del conto CPT, per regione e livello di governo. A tal fine verranno utilizzati i dati disponibili sui pagamenti effettuati per i cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 di fonte MEF-RGS-IGRUE contenuti all'interno del portale Open Coesione, coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Queste si aggiungono alle fonti su cui viene costruito il consolidato CPT relativo alla spesa per Istruzione (i bilanci degli Enti della Pubblica Amministrazione ai diversi livelli di governo), al fine di articolare la spesa per la funzione Istruzione nelle sue componenti. Si prevede la costruzione di un dataset di riferimento relativo ai fondi settoriali (a finanziamento UE e nazionale) per l'Istruzione. La metodologia utilizzata per ricostruire il quadro dei pagamenti basata sui dati Open Coesione (RGS-Igrue) potrà essere applicata anche all'analisi settoriale dei flussi finanziari da fondi UE nella nostra regione, non limitata al settore dell'Istruzione.

È prevista la collaborazione con il Nucleo Centrale CPT che metterà a disposizione le competenze metodologiche e i dati a supporto del lavoro di approfondimento relativi al conto annuale CPT.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2019 - Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Metodologia per l'integrazione dei flussi di spesa di fonte non ordinaria (UE e nazionali) all'interno dei Conti Pubblici Territoriali applicabile a tutte le regioni italiane; rapporto intermedio sul Piemonte e Liguria, rapporto finale esteso a tutte le Regioni italiane

RESPONSABILE: Santino Piazza

GRUPPO DI LAVORO: Nucleo CPT Regione Piemonte (coordinatore Maria Pia Di Cosmo), Paolo Feletig.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziamento specifico Regione Piemonte.

QUINTA SEZIONE

**AIUTARE GLI ATTORI DEL TERRITORIO
A MIGLIORARE LE LORO STRATEGIE DI SVILUPPO**

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 38

PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ

Questa attività mira ad aiutare la Regione Piemonte e i vari enti pubblici regionali a intraprendere e sviluppare la strada dei progetti europei. L'IRES è impegnato in tre progetti europei: la Joint Action Advantage (JAA), il progetto VIGOUR e il Piano Territoriale Tematico (PITEM) PRO-SOL. JAA e progetto VIGOUR rientrano nel terzo Programma europeo di Salute Pubblica 2014-2020. Le attività caratterizzanti la JAA sono relative allo stato di avanzamento e alla gestione delle diverse componenti della fragilità nel soggetto anziano, mentre per il progetto VIGOUR mirano a definire percorsi sperimentali e innovativi per pazienti affetti da patologie croniche con esigenze multidimensionali. Nell'ambito del PITEM PRO-SOL, parte della programmazione transfrontaliera Alcotra cui IRES lavora dal 2017, le attività perseguono la definizione di nuovi modelli di welfare, più prossimi ai cittadini e alle comunità locali.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo della JAA è la messa a punto del "Frailty Prevention Approach" (FPA), un modello europeo comune per contrastare la fragilità e indicare per i prossimi anni le priorità di livello europeo, nazionale e regionale. Obiettivo del progetto VIGOUR è sostenere le Autorità sanitarie nella progettazione di servizi per pazienti con esigenze multidimensionali, mediante approcci innovativi, e nella definizione di strategie per integrare le buone pratiche e consolidare conoscenze e strumenti caratterizzanti l'ambito dell'assistenza. Per il progetto PITEM PRO-SOL, l'obiettivo è l'integrazione sociosanitaria e lo sviluppo di comunità aperte e solidali, attraverso il sostegno alla popolazione che risiede in aree transfrontaliere montane e rurali a rischio di spopolamento.

METODO DI LAVORO

Per raggiungere gli obiettivi dei progetti, il gruppo di lavoro svolgerà analisi di tipo quantitativo e qualitativo, anche per la valutazione dell'efficacia degli interventi sperimentali sociosanitari implementati. In particolare, per la definizione della correlazione tra la "sindrome fragilità" e le patologie croniche e per una definizione condivisa di fragilità tra i paesi partecipanti, si produrranno revisioni sistematiche e meta analisi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2017 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Per tutti e tre i progetti si prevede la restituzione di:

1. relazioni sulla partecipazione alle reti europee e regionali/interregionali;
2. note brevi di supporto alla divulgazione dei risultati e dei modelli innovativi sviluppati.

Per il progetto PITEM, in particolare, si prevede la restituzione di:

3. rapporto di monitoraggio e valutazione dei servizi progettati e del progetto;
4. contributi per la redazione del documento "Piano dei rischi" del progetto.

RESPONSABILE DI PROGETTO: Valeria Romano

GRUPPO DI LAVORO: Silvia Caristia, Renato Cogno, Chiara Rivoiro.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Contributo Sanità/Fondi europei.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 39

LE POLITICHE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITÀ

Dal 2010 l'Istituto ha avviato la realizzazione di diversi progetti di cui la Regione Piemonte è capofila, finanziati su diverse fonti (fondi regionali, Fondazioni erogative, fondi ministeriali, fondi europei come il Fondo Asilo Migrazione Integrazione).

Le principali linee tematiche di questi progetti che fanno riferimento a politiche di integrazione sociale e pari opportunità sono:

- Rafforzamento della rete integrata dei servizi territoriali, attraverso i servizi informativi, di mediazione linguistica, culturale e di comunità per i cittadini di paesi terzi.
- Formazione giuridica e socio-antropologica degli operatori dei servizi territoriali sui temi dell'immigrazione, l'impiego di mediatori e l'informazione per un migliore accesso ai servizi.
- Azioni di emersione, mappatura e presa in carico di soggetti vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo.
- Formazione civico-linguistica e servizi di supporto. Consolidamento del sistema di governance regionale per l'insegnamento dell'italiano L2.
- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali per contrastare un precoce svantaggio in termini di competenza linguistica e di socializzazione degli alunni di paesi terzi.
- Favorire l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini di paesi terzi.
- Valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze acquisite all'estero
- Uguaglianza di genere
- Contrasto alla violenza di genere
- Prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazioni

Per il 2020 l'IRES Piemonte lavorerà su queste linee tematiche sia attraverso progetti già finanziati sia attraverso la progettazione di nuovi interventi. I progetti finanziati sono: FAMI IMPACT (PROG. 2364) - InterAzioni in Piemonte 2 (termine il 31/12/2020); FAMI PRIMA - Pensare prima al dopo (termine il 31/12/2020); FAMI Petrarca 6 (termine il 31/12/2021); FAMI CapaCityMetro-Italia (termine il 31/12/2021), FAMI Misure Emergenza ALFa – Accogliere Le Fragilità (termine 30/9/2020), FAMI SOFIA (termine il 31/12/2021), FAMI BuonaTerra (termine il 31/12/2021), FAMI FairJob (termine il 31/12/2021); ANELLO FORTE 2 – Rete antitratta del Piemonte e Valle d'Aosta (termine il 30/05/2020) progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Progetti MEDIATO (settima edizione), Fatti Riconoscere (termine 28/2/2021) e Migliora 2 (termine 31/5/2021) finanziati da Compagnia di San Paolo.

L'Istituto sta lavorando, come soggetto valutatore, alla valutazione di impatto su due progetti finanziati sul fondo per il contrasto della povertà educativa minorile della Fondazione Con i Bambini: THUB06 (termine il 28/02/2021) e Community in Action (termine il 28/02/2021). Svolge inoltre l'attività di monitoraggio del Piano triennale contro le discriminazioni 2018-2020 varato dalla Giunta regionale (termine il 31/10/2021) e il progetto per la prevenzione e contrasto delle discriminazioni attraverso la creazione ed implementazione della Rete contro le discriminazioni per la Città Metropolitana di Torino (termine 31/12/2020).

Sito web: www.piemonteimmigrazione.it/osservatorio/progetti

OBIETTIVO DEL LAVORO

Il gruppo di lavoro dell'IRES Piemonte ha un duplice obiettivo. Da un lato i ricercatori svolgono un'attività di assistenza tecnica alla Regione Piemonte nella gestione dei progetti facendo supporto al coordinamento, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, alla gestione finanziaria e all'accompagnamento ai partner di progetto. Dall'altro attraverso la raccolta dei dati effettuata con l'attività di assistenza tecnica, i ricercatori studiano l'evoluzione del fenomeno e realizzano approfondimenti su specifici temi.

METODO DI LAVORO

Il lavoro di assistenza tecnica viene fornito da un gruppo di lavoro formato da ricercatori e ricercatrici senior esperti del fenomeno migratorio, di progettazione europea, di rendicontazione finanziaria a cui si aggiungono ricercatori e ricercatrici junior con competenze specifiche sul tema dell'integrazione sociale, dell'immigrazione, dell'istruzione, dei diritti e delle pari opportunità.

La seconda parte del lavoro rientra nel filone di studi che va sotto il nome di *"empowerment evaluation"*. Grazie alla raccolta di informazioni direttamente sul campo - mediante realizzazione di interviste in profondità, interazione con gli attori locali, osservazione dei momenti chiave del processo attuativo e somministrazione di questionari - i ricercatori restituiranno il quadro complessivo della situazione e un insieme di suggerimenti utili a migliorare il funzionamento dell'intervento.

La parte di valutazione dei progetti prevede di utilizzare i dati amministrativi disponibili per verificare i cambiamenti registrati nelle condizioni sociali ed economiche dei beneficiari e attribuibili all'intervento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2018 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

La realizzazione di tutte le attività previste dai progetti, la loro rendicontazione e valutazione. Nel corso dell'anno saranno inoltre pubblicate e diffuse tra tutti i soggetti attuatori brevi note informative su aspetti particolari del processo attuativo. Si lavorerà infine alla predisposizione di un documento sulle politiche volte a ridurre le disuguaglianze di genere.

RESPONSABILI: Martina Sabbadini, Martino Grande, Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO: Enrico Allasino* (supervisore scientifico), Debora Boaglio, Paola Cavagnino, Elide Delponte, Anna Gallice, Lorenzo Fruttero, Fabrizio Floris, Silvia Genetti, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Veronica Ivanov, Serena Pecchio, Valerio Pelligra, Antonio Soggia, Anda Tarbuna, Silvia Venturelli, Paola Versino.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato in parte da IRES e in parte da contributi specifici.

**In pensione dal 1/4/2020.*

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 40

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nel 2018 l'IRES Piemonte, su richiesta del Consiglio regionale, ha ripreso lo studio sugli Ambiti di integrazione Territoriali (AIT) per l'aggiornamento del Piano territoriale regionale (PTR), arrivando ad una nuova proposta di Sub-AIT, ambiti ottimali per la gestione associata dei servizi a livello comunale. La proposta non ha visto ancora una sua "istituzionalizzazione". La costante variazione delle Unioni dei Comuni e delle fusioni richiede un monitoraggio e un aggiornamento continuo dei dati comunali. Nello stesso tempo l'azione intrapresa con il Progetto Antenne necessita di un costante aggiornamento con un'attività dedicata.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo generale del lavoro è l'analisi delle trasformazioni territoriali a scala di AIT attraverso lo sviluppo socioeconomico sostenibile degli AIT. In particolare, l'obiettivo è di fornire un quadro di orientamento territoriale alle varie politiche di settore per ridurre l'iperterritorializzazione (l'enorme difformità dei riferimenti territoriali delle diverse politiche regionali) o quantomeno per considerare insieme alle necessarie partizioni di settore anche gli AIT quale base unitaria per rendere comunicabili e confrontabili le differenti azioni. Per quel che riguarda i Sub-AIT l'obiettivo della proposta è fornire una ripartizione ottimale del territorio regionale promossa (non obbligata) dalla Regione Piemonte per la sua programmazione e per i suoi interventi normativi. L'attività di ricerca si articola su diversi livelli finalizzati alla programmazione degli interventi per lo sviluppo locale in applicazione dei modelli conoscitivi sviluppati con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

1. Organizzazione della maglia funzionale delle partizioni territoriali. Le domande più rilevanti sono: *Quali sono le partizioni oggi utilizzate nell'esercizio delle funzioni di governo del territorio e nell'organizzazione territoriale dei servizi? Quanto sono tra loro coerenti? È possibile far convergere le partizioni esistenti verso geometrie comuni? Come leggere tali partizioni alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile? Quali conoscenze socioeconomiche e analisi sono necessarie?*
2. Aiuto alla programmazione per lo sviluppo locale sostenibile. Le domande sono: *quali azioni intraprendere per lo sviluppo locale sostenibile? Quali strumenti e risorse attivare? Dove intervenire? Come? Quali gli indicatori per monitorarne stato e cambiamenti?*

METODO DI LAVORO

In coerenza con il Progetto Antenne, gli AIT sono stati valutati lungo quattro dimensioni (socioeconomico, infrastrutturale, ambientale e istituzionale), utilizzando metodi ispirati all'analisi SWOT. Nel 2019, a seguito dell'attività inerente la SRSvS, l'attività di osservazione territoriale e di aiuto alla Regione per la Pianificazione ha assunto un carattere conoscitivo sperimentale sugli AIT di Torino, Domodossola e Savigliano. Nel 2020 si intende continuare con un legame stretto con il Progetto Antenne che porti a un aggiornamento del lavoro fatto sui quadranti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Report di aggiornamento della conoscenza degli ambiti territoriali ottimali alla luce della SRSvS. Articoli da presentare in convegni nazionali.

RESPONSABILE: Fiorenzo Ferlaino

GRUPPO DI LAVORO: da individuare

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondi del progetto SRSvS e con Fondo ordinario di IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 41

PROGETTO ANTENNE

Antenne è un sistema permanente di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte. Si basa sull'uso combinato di dati quantitativi ufficiali e informazioni qualitative. Condizione essenziale per il successo di Antenne è la creazione di una rete di soggetti locali e testimoni privilegiati. L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it e su www.regiotrend.piemonte.it (in via di migrazione all'interno del sito-madre). Alla base di questa iniziativa vi è l'idea che la salute di un territorio non possa essere letta solo mediante l'analisi di dati e statistiche ufficiali, ma che occorra indagare anche aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, come il livello di fiducia su progetti che interesseranno in futuro quella comunità, lo stato di malessere più o meno latente per questioni irrisolte, la disponibilità di risorse presenti a livello locale ma ancora non sfruttate. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere i testimoni diretti di quel che accade sui territori. Quelli che noi chiamiamo le "antenne": persone capaci di intercettare le idee, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno, a un soggetto centrale attento e recettivo.

OBIETTIVO DEL LAVORO

Approfondimento tematico sullo stato della logistica in Piemonte. Divulgazione dei risultati acquisiti mediante presentazioni pubbliche decentrate (fuori Torino). Verifica della fattibilità di convenzione con altri soggetti per la creazione di un panel permanente; diffusione dei risultati di Antenne e consolidamento dei rapporti con testimoni privilegiati, comunità locali ed enti del terzo settore.

METODO DI LAVORO

Analisi dei dati disponibili. Interviste con testimoni privilegiati locali nei vari settori.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020– Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Rapporto intermedio sullo stato della logistica in Piemonte (2) Presentazione decentrata di un rapporto d'quadrante (3) Contatti con altri soggetti per convenzione su panel (4) Incontro a porte chiuse con esperti su opportunità suggerite da Antenne.

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Maria Teresa Avato, Cristina Bargero, Stefano Piperno (supervisione scientifica).

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Fondo istituzionale IRES Piemonte.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 42

TURISMO, MONTAGNA E I SISTEMI LOCALI

La conoscenza dei movimenti turistici sia alla scala regionale che sub-regionale è da tempo un'attività di osservazione dell'IRES. Allo stesso modo l'attività di conoscenza specifica di contesti territoriali particolari come quelli montani e quelli dei diversi sistemi locali, delle loro peculiarità e caratterizzazioni. In passato si sono analizzati anche aspetti specifici del turismo, quali le forme outdoor, e si sono valutate alcune politiche regionali relative alla sentieristica e al Buco del Viso. Nel 2020 si intende proseguire.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo del lavoro è l'analisi e conoscenza del settore turistico e dei sub-sistemi territoriali piemontesi quale ausilio alle diverse progettualità inerenti la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. In particolare, si intende fare un focus conoscitivo dei movimenti turistici nell'area Corona-Verde, in ausilio al progetto Top Metro.

Corona Verde è un progetto strategico della Regione Piemonte che coinvolge l'area metropolitana di Torino allo scopo di realizzare un'infrastruttura verde: un sistema di aree verdi che svolge contestualmente funzioni ecologiche, economiche, sociali e culturali.

Il progetto nasce all'inizio degli anni 2000 dalla collaborazione fra Regione ed Enti sovra territoriali, i Parchi e la Provincia di Torino e i Comuni che fanno parte dell'area metropolitana, per mettere insieme e valorizzare importanti risorse strategiche come il sistema del verde e le risorse culturali e identitarie distribuite attorno al capoluogo. TOP-Metro prevede lo studio e la proposta di una governance di Corona-Verde che metta insieme i 91 Comuni che ne fanno parte, anche sostenendo, con azioni di formazione, i cambiamenti culturali e di competenza necessari ai cambiamenti.

Per quanto riguarda la Montagna si intende diffondere il lavoro relativo alla filiera legno-energia e continuare a diffondere la conoscenza contenuta nel recente Rapporto sulla Montagna alla luce della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici in atto. Si vogliono inoltre raccogliere e mettere in evidenza le questioni problematiche, le potenzialità e i rischi della montagna e proporre un canale IRES-Regione che dia indicazioni utili ai policy maker e che serva allo stesso tempo a informare e sensibilizzare la cittadinanza sui diversi contesti e sistemi resilienti presenti.

Importante sarà inoltre provare a riprendere il filone analitico transfrontaliero che l'IRES ha coltivato nel corso di alcuni decenni e che ha di recente abbandonato per mancanza di risorse adeguate.

L'analisi regionale e dei contesti locali sarà inoltre oggetto della rivista Politiche Piemonte, promossa dall'IRES e giunta al sessantesimo numero. Si intende rilanciare la rivista e farne uno strumento di riflessione scientifica agile e di sostegno alle politiche regionali.

METODO DI LAVORO

Il metodo si basa sull'Analisi del settore turistico, dei suoi distretti e delle pratiche turistiche dolci o tradizionali che possono accompagnare la governance di Corona Verde ed essere azione strategica per lo sviluppo di questa realtà territoriale. Per quanto concerne i sub-sistemi territoriali la metodologia è tesa a indagare degli aspetti economici, sociali e ambientali dei territori considerati. Per quanto riguarda la montagna gli approfondimenti potranno focalizzarsi sull'energia, la marginalità, il commercio, la BUL, i cambiamenti climatici.

La diffusione della conoscenza regionale sarà inoltre curata attraverso la rivista Politiche Piemonte. Un rapporto più stretto va trovato sia con la Regione che con gli Atenei regionali in modo da offrire uno strumento scientifico e agile di conoscenza e aiuto alle politiche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Analisi da presentare alle commissioni del Consiglio regionale e al tavolo tecnico sulle Aree interne. Articoli da presentare in convegni nazionali e su riviste.

RESPONSABILE: Carlo Alberto Dondona.

GRUPPO DI LAVORO IRES: Fiorenzo Ferlaino, Ludovica Lella.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Finanziato dal fondo ordinario IRES e dal Progetto Top-Metro.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 43

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE FORMAZIONE E RICERCA

L'IRES è stato tra i primi promotori della Green Economy in Piemonte (si veda a questo proposito il rapporto sulla Green Economy del 2013). È soggetto attuatore per la Regione Piemonte della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) e di numerosi progetti che in essa si collocano: l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Torino e del suo territorio, il Protocollo "La regione Piemonte per la green education", il progetto Interreg ALCOTRA "A.P.P. VER. – Apprendere per Produrre Verde", "Top Metro-Piano di governance di Corona Verde", il progetto "Imprese rur@li – Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile".

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è costruire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile. L'Accordo di Parigi (COP 21) sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile hanno dato luogo alla "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (SNSvS), approvata con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108/2017. Anche le Amministrazioni subnazionali sono impegnate in tale percorso attraverso la costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e le Agende delle Città metropolitane. All'interno della strategia si collocano:

- i. Il Protocollo "La regione Piemonte per la green education" raccoglie un network che raggruppa, al 2019, 45 importanti attori territoriali, pubblici e privati (Enti di governo e governance, Istituzione scolastica e enti di formazione, Istituzioni di ricerca, università e alta formazione, Associazioni di categoria, Ordini professionali, Associazioni culturali e Fondazioni, ecc.). L'obiettivo è la qualificazione professionale del sistema piemontese per la green economy.
- ii. "A.P.P. VER. – Apprendere per produrre verde" è un progetto transfrontaliero Italia-Francia 2017-2020. La Città Metropolitana è capofila e IRES Piemonte è soggetto attuatore. L'obiettivo è di avvicinare il sistema scolastico e quello della formazione professionale ai cambiamenti del sistema produttivo per la Green economy e lo Sviluppo Sostenibile, innovando le conoscenze, gli strumenti e i rapporti tra gli attori per aumentare l'efficacia formativa e migliorare le performance produttive del territorio.
- iii. "Top Metro – Piano di governance di Corona Verde" è un progetto strategico della Regione Piemonte che coinvolge l'area metropolitana di Torino allo scopo di realizzare un'infrastruttura verde: un sistema di aree verdi che svolge contestualmente funzioni ecologiche, economiche, sociali e culturali. L'obiettivo principale dell'azione è la predisposizione di tre ipotesi di governance territoriale multilivello e di supportare tale azione con un piano di formazione articolato che investa il mondo della scuola, della formazione professionale, imprese, professionisti, enti locali e altre istituzioni.
- iv. "Imprese Rur@li. Giovani imprenditori e sviluppo rurale sostenibile" è un progetto della Regione Piemonte (Direzioni Ambiente e Agricoltura) e IRES Piemonte. L'obiettivo è proporre un percorso di conoscenza, analisi e valorizzazione dei modelli imprenditoriali sostenibili nei territori rurali del Piemonte e di sensibilizzazione dei giovani sul tema della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel mondo del lavoro e dell'impresa.
- v. Coordinamento del Gruppo di lavoro "Educazione, formazione e comunicazione" del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile istituito dal Ministero dell'Ambiente.

Un focus sarà fatto sulla congruenza della SRSvS rispetto alla pianificazione regionale sia settoriale che territoriale, in ausilio alla costruzione della strategia stessa. L'obiettivo è quello di promuovere l'iniziativa europea del Patto dei Sindaci per diffondere e attuare, nei Comuni e nei sistemi locali, i PAESC (Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima) quale strumento di riflessione e lancio dello sviluppo locale sostenibile.

METODOLOGIA DEL LAVORO

Il metodo si basa sulla Conoscenza degli aspetti economici, sociali e ambientali del territorio, sulla progettazione partecipata con gli attori territoriali dei diversi progetti di strategia, sulla curvatura di piani e programmi alla logica della SRSvS. Centrale in tal senso diventa la formazione degli stessi, per un allineamento conoscitivo, di indirizzo e gestionale. Attraverso la formazione si intendono inoltre coinvolgere gli attori (Istituzioni, produttori, enti parchi, associazioni, ecc..) per costruire un "dialogo" qualificato e definire indirizzi e criteri comuni di orientamento per la governance della strategia per lo sviluppo sostenibile.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2021

PRODOTTI ATTESI

Attività previste dai diversi protocolli e convenzioni. Rapporti di analisi quantitative e qualitative; strumenti e modello di governance; documento di Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile. Co-costruzione di studi e analisi a supporto della formazione e della "conoscenza-azione". Rassegna "#Vettoridisostenibilità. Rapporto sulla SRSvS.

RESPONSABILE: Claudia Galetto

GRUPPO DI LAVORO: Cristiana Cabodi, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlino, Ludovica Lella, Andrea Pilon, Stefania Tron e i borsisti Alessandro Delladio, Federico Reginato.

FINANZIAMENTO PER IRES PIEMONTE: Diverse fonti: Bando del ministero Ambiente per Agenda 2030; Città metropolitana per il Progetto APP.VER e l'Agenda 2030 metropolitana; Regione Piemonte per Top Metro e Imprese rur@li; finanziamento ordinario.

SESTA SEZIONE

ALIMENTARE IL DIBATTITO SULLE POLITICHE

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 44

**RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA
SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE**

Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale a livello provinciale e sub-provinciale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale (www.ires.piemonte.it).

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva dello "stato di salute" dell'economia e della società piemontese. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

Confidando nella risoluzione dell'attuale emergenza, ci si augura che l'iniziativa possa offrire un primo approccio positivo alla ripresa della "normalità" nella vita sociale e dare conto dell'avvio di un fattivo rilancio della società e dell'economia della Regione.

METODO DI LAVORO

In vista di un documento snello verrà creato un comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori interessati e sarà anche oggetto di una peer-review interna ed esterna. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine sul clima d'opinione che l'IRES conduce ogni anno. L'indagine in questione esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ad alcuni fenomeni sociali ed economici.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

(1) Relazione Annuale entro maggio 2020. (2) Presentazione della relazione annuale entro giugno 2020 (3) Elaborazione di infografiche e altre versioni divulgabili (comunicati stampa, note di sintesi, post).

RESPONSABILE: Maurizio Maggi

GRUPPO DI LAVORO: Il Comitato di Redazione è formato da una selezione di ricercatori dell'Istituto (Cristina Bargerò, Giulia Henry, Giovanna Perino, Gianfranco Pomatto, Alberto Stanchi). Ai lavori del Comitato partecipa anche Maria Teresa Avato per la parte editoriale.

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 45

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene un suo dovere informare le persone interessate ai risultati delle analisi svolte. Per questo motivo l'Istituto intensificherà: (a) l'organizzazione di seminari e convegni presso la sede dell'Istituto e di altre istituzioni; (b) la pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali; (c) la redazione di report e policy brief sui temi studiati nel corso dell'anno; (d) una presenza attiva sul web (e) la collaborazione con i media locali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni presenti sul territorio.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo consiste nel migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi condotte in seminari ed eventi pubblici e di aumentare la platea dei lettori dei principali prodotti editoriali. Altro obiettivo è aumentare il numero di contributi del personale di ricerca sui media locali e su riviste dedicate alla divulgazione di temi economici e sociali. Nel 2017 l'Istituto ha avviato inoltre una serie di azioni mirate a ricostruire l'immagine e l'identità dell'Istituto e ad ampliare lo spettro di lettori e followers. L'Ufficio Comunicazione a fine 2017 è entrato nel Coordinamento Regionale di PA SOCIAL: una rete regionale di comunicatori che si occupano di social media, collegata al PA Social Nazionale.

METODO DI LAVORO

Nel 2020 si procederà all'attuazione del Piano per la Comunicazione Istituzionale dell'Istituto. Sarà effettuata anche una programmazione mirata di seminari ed eventi pubblici in collaborazione con altre istituzioni locali. Saranno definite le procedure di fornitura dei principali servizi di comunicazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Convegni e seminari. Almeno uno al mese con rilevazione dell'utenza e valutazione della qualità del seminario.

Comunicati stampa. Per ogni prodotto pubblicato e presentato al pubblico sarà predisposto un comunicato stampa che sintetizza gli esiti delle analisi condotte.

Informaires. La rivista raccoglie e sintetizza i principali risultati delle ricerche in corso, con focus specifici. È l'unica pubblicazione cartacea dell'Istituto.

Newsletter. Informazione on line sulle principali attività dell'Istituto, con cadenza quadrimestrale.

Rapporti di settore. Ogni anno su ciascun ambito tematico l'Istituto produrrà un rapporto monografico.

Smart report. Brevi rapporti su argomenti d'interesse specifico a beneficio dei decisori pubblici e degli *stakeholder*.

Policy Brief. Monografie molto brevi e rivolte a una audience non specializzata. L'obiettivo è offrire una conoscenza sul funzionamento e l'efficacia di particolari politiche, da tradurre in decisioni strategiche o operative.

PolitichePiemonte. Rivista *on line* accreditata (ISSN 2279-503), che raccoglie gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.

Revisione completa del sito web e aggiornamento dei siti satellite dei diversi Osservatori e Centri gestiti dall'Istituto.

RESPONSABILE: Maria Teresa Avato

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Maurizio Maggi. Inoltre le attività di comunicazione delle ricerche si avvalgono di un gruppo di responsabili della comunicazione (uno per Area): Silvia Genetti, Ludovica Lella, Carla Nanni, Daniela Nepote, Giovanna Perino, Stefania Tron.

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES.

SCHEDA DELL'ATTIVITÀ N. 46

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA DIGITALE URP

L'IRES Piemonte gestisce una biblioteca interna (aperta al pubblico) con 36.500 volumi, 200 periodici e numerose banche dati. L'IRES in partenariato con altre 18 biblioteche specializzate in materie sociali ed economiche ha dato vita a BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze Sociali ed Economiche del Piemonte). Ciò ha consentito di razionalizzare le procedure d'acquisto per tutte le biblioteche aderenti all'iniziativa e di mettere in comune le competenze presenti nelle diverse istituzioni. All'interno di questa esperienza è nato progetto DIGIBESS che cura la digitalizzazione degli archivi storici di diversi enti ed istituti piemontesi e mantiene aggiornato un *repository* pubblico e ad accesso gratuito.

OBIETTIVO DEL LAVORO

L'obiettivo prioritario è fornire l'accesso a libri, manuali, documenti e dati a un pubblico di ricercatori e studiosi. Questo obiettivo nel progetto DIGIBESS si traduce anche nella conservazione all'interno di un *repository* informatico pubblico di un ampio volume di materiale e documentazione disponibile in precedenza solo su supporto cartaceo.

Altro importante obiettivo è la promozione dei temi di cui l'IRES si occupa, mediante promozione di opere e autori anche non IRES ma ricollegabili ai nostri temi.

METODO DI LAVORO

Il personale dell'IRES Piemonte si occupa della gestione del patrimonio librario, garantisce la disponibilità delle riviste in abbonamento on line e soddisfa le richieste degli utenti interni ed esterni. Promuove presentazioni di libri o di autori/autrici in collegamento con i temi studiati dall'IRES.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Gennaio 2020 – Dicembre 2020

PRODOTTI ATTESI

Per il 2020 si prevede di continuare la razionalizzazione degli acquisti sia elettronici sia cartacei per il Centro di Documentazione IRES, oltre ad aggiornare la condivisione del catalogo del posseduto da parte di IRES con le piattaforme pubbliche di consultazione. Il catalogo fa parte infatti di NILDE (Network Inter-Library Document Exchange), ESSPER (raggruppamento delle biblioteche socioeconomiche italiane) e ACPN (catalogo nazionale dei periodici italiani). Nell'ultimo caso deve essere aggiornata la scheda di ogni singola rivista per specificare gli anni di acquisizione e inserire quelle di nuova acquisizione. Si prevede, inoltre, almeno una presentazione pubblica delle nuove acquisizioni e delle attività editoriali dell'Ente.

RESPONSABILE: Elena Poggio

GRUPPO DI LAVORO: Marco Cartocci, Maurizio Maggi

FINANZIAMENTO: Fondo istituzionale IRES Piemonte